



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA
Nome del corso in italiano	Architettura (IdSua:1570490)
Nome del corso in inglese	Architecture
Classe	LM-4 c.u. - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unirc.it/didattica/corsi_laurea.php?uid=74db3d6c-dd7c-4f46-80cc-dec5a36502ce
Tasse	http://www.unirc.it/studenti.php
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	NAVA Consuelo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura (classe LM-4 c.u.)
Struttura didattica di riferimento	Architettura e Territorio

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ARCIDIACONO	Giuseppe Carlo		PO	1	
2.	CARDULLO	Francesco		PO	1	

3.	COLAFRANCESCHI	Daniela	PO	1
4.	DELLA SPINA	Lucia	RU	1
5.	GINEX	Gaetano	PA	1
6.	MILARDI	Martino	PA	1
7.	MORABITO	Roberto	PA	1
8.	MORACI	Francesca	PO	1
9.	MUSSARI	Bruno	RU	1
10.	QUATTROCCHI	Angela	RU	1
11.	SARLO	Antonella Blandina Maria	PA	1
12.	SIMONE	Rita	PA	1
13.	SOFI	Alba	PA	1
14.	TORNATORA	Rosa Marina	PA	1
15.	TROMBETTA	Corrado	PA	1

Rappresentanti Studenti

D'Amico Francesco dmcfn95a09m208f@studenti.unirc.it 3478036538
Del Rosario Francesco
Greco Francesco
Lagana' Giovanni
Pisani Francesca
Raffa Simona
Schiavello Raffaele
Tripodi Ilaria
Trimboli Francesco francesco.trimboli@unirc.it

Gruppo di gestione AQ

Francesco D'Amico
Gabriella Pultrone
Adolfo Santini
Antonella Sarlo
Rita Simone

Tutor

Alessandra BARRESI
Vincenzo GIOFFRE'
Sebastiano NUCIFORA
Francesco PASTURA
Venera Paola RAFFA
Alessandro VILLARI
Gabriella PULTRONE
Francesca GIGLIO
Giuseppina FOTI
Domenico MEDIATI
Raffaella CAMPANELLA
Valerio Alberto MORABITO
Consuelo NAVA
Alba SOFI



Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura, il cui ordinamento è stato predisposto ai sensi del DM 270/2004 e successivi DDMM applicativi 16/03/2007 e 26/07/2007, appartiene alla Classe delle Lauree magistrali in 'Architettura e ingegneria edile-architettura' (classe LM-4).

I laureati, in coerenza con gli obiettivi formativi qualificanti della classe LM-4, devono assicurare il raggiungimento:

- della capacità di creare progetti architettonici che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche;
- di una adeguata conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura, nonché delle arti, tecnologie e scienze umane ad essa attinenti;
- di una conoscenza delle belle arti in quanto fattori che possono influire sulla qualità della concezione architettonica;
- di una adeguata conoscenza in materia di urbanistica, pianificazione e tecniche applicate nel processo di pianificazione;
- della capacità di cogliere i rapporti tra uomo e creazioni architettoniche e tra creazioni architettoniche e il loro ambiente, nonché la capacità di cogliere la necessità di adeguare fra loro creazioni architettoniche e spazi in funzione dei bisogni e della misura dell'uomo;
- della capacità di capire l'importanza della professione e delle funzioni dell'architetto nella società, in particolare elaborando progetti che tengano conto dei fattori sociali;
- di una conoscenza dei metodi di indagine e di preparazione del progetto di costruzione;
- della conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e di ingegneria civile connessi con la progettazione degli edifici;
- di una conoscenza adeguata dei problemi fisici e delle tecnologie, nonché della funzione degli edifici, in modo da renderli intimamente confortevoli e proteggerli dai fattori climatici;
- di una capacità tecnica che consenta di progettare edifici che rispondano alle esigenze degli utenti nei limiti imposti dal fattore costo e dai regolamenti in materia di costruzione;
- di una conoscenza adeguata delle industrie, organizzazioni, regolamentazioni e procedure necessarie per realizzare progetti di edifici e per l'integrazione dei piani nella pianificazione;
- di avere conoscenze nel campo dell'etica e della deontologia professionale;
- di essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Il corso di studio, nel rispetto dei contenuti formativi qualificanti della classe, ha come obiettivo la formazione di un professionista con le competenze che caratterizzano la figura dell'architetto generalista in riferimento alla Direttiva CE 2005/36 che disciplina ed equipara l'esercizio della professione di architetto in ambito europeo. Obiettivo formativo di fondo è l'integrazione delle conoscenze nel campo dell'architettura, della città e del territorio secondo un'impostazione didattica mirata a una preparazione che identifichi il progetto come processo di sintesi e momento fondamentale e qualificante del costruire.

Link: <http://>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Nel 2008 il Consiglio del Corso di Laurea in Architettura ha promosso un incontro con Associazioni, Ordini professionali ed Enti del territorio, al fine di presentare l'offerta formativa conseguente alle modifiche indotte dal passaggio dalla L. 509/99 alla L. 270/04.

Nell'incontro sono stati presentati gli obiettivi e il percorso formativo del CdS e i soggetti consultati hanno condiviso la proposta, auspicando anche una sinergia nelle fasi di tirocini in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro.

Un successivo incontro con il Presidente dell'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori della Provincia di Reggio Calabria ha avuto luogo il 15 febbraio 2013 al fine di verificare le problematiche, nonché le opportunità indotte dal nuovo quadro normativo (DPR 328/2011; L. 92/2012).

Per il Presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Reggio Calabria è necessario attendere l'adeguamento del Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 in relazione all'applicazione dell'esercizio delle professioni (regolamentate nel CAPO III artt. 15, 16, 17, 18) rispetto alle figure professionali previste dalle declaratorie delle classi di laurea magistrale del D.M. 270. Egli ha, inoltre, posto la necessità di considerare, nelle azioni rivolte all'accompagnamento degli studenti e dei laureati nel mondo del lavoro, le nuove e più complesse competenze richieste alla figura dell'architetto.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

07/02/2021

Nel 2013 è stato avviato un processo di revisione dell'offerta formativa del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura, pur nel rispetto del precedente Ordinamento Didattico (RAD), per renderla maggiormente aderente alle mutate condizioni sociali e professionali del contesto di riferimento.

Al fine di conseguire la massima condivisione possibile delle scelte, sono stati organizzati numerosi incontri con tutti i docenti del Dipartimento e con la componente studentesca, più volte coinvolta in forma assembleare. Sono stati anche consultati gli Ordini degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori (APPC) delle aree geografiche da cui provengono la maggior parte degli studenti. In particolare, il 15 febbraio 2013 si è svolto un incontro con il Presidente dell'Ordine degli APPC della Provincia di Reggio Calabria, mentre nel giugno 2013 la nuova offerta formativa è stata presentata e dibattuta alla presenza delle rappresentanze studentesche e dei Presidenti degli Ordini degli APPC delle Provincie di Reggio Calabria, Catanzaro, Messina e Catania.

Nel corso del 2017, al fine di coinvolgere anche stakeholders esterni per migliorare gli aspetti professionalizzanti del

percorso formativo in rapporto alle caratteristiche del territorio di riferimento, sono state organizzate le seguenti giornate di incontro con alcuni attori locali:

14 giugno 2017

- Incontro con il dott. Piero Milasi, Direttore e Responsabile della Sezione Ambiente del Polo d'Innovazione 'Net scrl – Natura Energia e Territorio' e con il dott. Piero Polimeni, gestore del polo sulle 'Energie Rinnovabili, Efficienza Energetica e Tecnologie per la Gestione Sostenibile delle Risorse Ambientali' - Sez. di Reggio Calabria.

12 ottobre 2017

- Incontro con il dott. Antonino Tramontana, Presidente della Camera di Commercio della Provincia di Reggio Calabria, e con le dott.sse Giulia Megna e Angelica Pirrello, responsabili del relativo Ufficio Ricerca e Sviluppo (R&D).

12 dicembre 2017

- Incontro con il dott. Francesco Siclari e con il dott. Antonio Tropea, rispettivamente Presidente e Direttore dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) di Reggio Calabria.

Nei primi mesi del 2019 l'offerta formativa è stata nuovamente aggiornata per renderla maggiormente adeguata alle attuali richieste del territorio e per migliorare l'efficacia e l'efficienza organizzativa del Corso di Studio, sempre nel rispetto, però, del vigente Ordinamento Didattico. Tra l'altro, sono stati previsti alcuni orientamenti specifici nella parte conclusiva del percorso formativo, al fine di caratterizzare le competenze professionali dei laureati.

Oltre che con i docenti e gli studenti del Dipartimento, le scelte sono state definite e condivise attraverso un processo di consultazione, confronto e dibattito con enti locali e istituzioni del territorio.

A tal fine, il 6 febbraio 2019 il Dipartimento ha organizzato un incontro generale su 'Didattica, ricerca e terza missione' invitando i seguenti soggetti:

Regione Calabria (Presidente, Vice presidente, Assessore all'istruzione e alle attività culturali, Dirigente della Struttura di Coordinamento alla Programmazione Nazionale, Dirigente alla Programmazione Nazionale e Comunitaria, Dirigente del Servizio Ricerca scientifica e Innovazione Tecnologica, Assessore alla Pianificazione territoriale e urbanistica, Assessore alle infrastrutture, Assessore alla tutela dell'ambiente, Presidente del Consiglio Regionale)

Comune di Reggio Calabria (Sindaco della Città Metropolitana, Assessore all'istruzione e alla cultura, Assessore alla Pianificazione sostenibile del Territorio)

Presidente di FinCalabria

Presidente dell'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori della Provincia di Reggio Calabria

Presidente dell'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori della Provincia di Messina

Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Reggio Calabria

Presidente di Confindustria di Reggio Calabria

Presidente di Confindustria di Messina

Presidente dei Giovani Imprenditori di Reggio Calabria

Presidente ANCE Calabria

Presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria

Presidente Provinciale Confartigianato

Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria

Direttore del Museo di Messina

Segretario Generale del MIBACT

Presidente Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte

Direttore dell'Archivio di Stato di Reggio Calabria

Direttore dell'Archivio di Stato di Messina

Direttore dell'Accademia delle Belle Arti di Reggio Calabria

Dirigenti delle seguenti scuole superiori di secondo grado: Liceo scientifico 'Leonardo da Vinci', Liceo scientifico 'Alessandro Volta', Liceo classico 'Tommaso Campanella', Istituto industriale 'Panella', Istituto per geometri 'Righi'

L'incontro è stato molto partecipato e ha consentito di rafforzare i rapporti con i 'portatori di interesse' in relazione alle attività formative e di ricerca del Dipartimento. I numerosi e qualificati interventi hanno consentito di avviare e consolidare un processo di interazione e di confronto, che continuerà nel prossimo futuro al fine di esaminare gli effetti, i risultati e le ricadute dell'aggiornamento dell'offerta formativa. Un resoconto dell'incontro del 6 febbraio 2019 è stato pubblicato sulla 'Gazzetta del Sud' dell'8 febbraio 2019.

A seguito di quest'incontro, il 21 maggio 2019 sono stati firmati tre accordi quadro, rispettivamente con la Città Metropolitana, l'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori della Provincia di Reggio Calabria e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Reggio Calabria, che prevedono lo sviluppo di attività di comune interesse, con particolare riferimento allo svolgimento di tirocini curriculari all'interno dell'offerta formativa del Dipartimento.

In considerazione dell'esigenza di apportare, per il piano di studi della coorte 2021-2022, una complessiva modifica ordinamentale - a seguito della quale è stato poi possibile definire una totalmente nuova impostazione dell'offerta formativa così per come descritto nel quadro A4.a -, in data 1° febbraio 2021 si è tenuto in modalità telematica sulla piattaforma Microsoft Teams un ulteriore incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (Parti Sociali).

L'incontro ha registrato un numero molto ampio di partecipanti.

Per l'Università erano presenti: i Direttori dei Dipartimenti dell'Area Architettura, Dipartimento Architettura e Territorio e Dipartimento Patrimonio, Architettura e Urbanistica, e i Coordinatori dei CdS in Scienze dell'Architettura (Classe L-17) e in Architettura (Classe LM-4 quinquennale a ciclo unico).

Per le Parti Sociali erano presenti: il Presidente dell'Ordine degli Architetti di Reggio Calabria, un delegato del Presidente dell'Ordine degli Architetti di Messina, il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Provincia di Vibo Valentia, il Presidente di Confcommercio di Reggio Calabria, il Vicepresidente di Confindustria di Reggio Calabria, il Delegato del Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, il Direttore dell'ANCE di Reggio Calabria, il Dirigente del settore tecnico della Città Metropolitana di Reggio Calabria, il Delegato della Dirigente del Liceo Artistico 'Preti-Frangipane' Reggio Calabria, il delegato del Dirigente del Liceo Classico 'Maurolico' di Messina, la Delegata della Dirigente del Liceo Scientifico 'Volta' di Reggio Calabria, il Delegato del Dirigente dell'IIS 'La Farina-Basile' di Messina.

Il dibattito è stato molto partecipato e tutti gli intervenuti hanno espresso un notevole consenso nei confronti dell'iniziativa. In esito alle suddette consultazioni è emerso un sostanziale apprezzamento sia per il Corso di Studi sia per la qualità dei laureati, così come per le modifiche ordinamentali proposte e per l'articolazione dell'offerta formativa secondo indirizzi caratterizzanti. Ma è stata anche evidenziata la necessità di creare un circolo virtuoso teoria-pratica per rendere le conoscenze acquisite durante gli studi universitari più spendibili nel mondo del lavoro e formare architetti pronti a confrontarsi con il mondo delle professioni e delle imprese, integrando il percorso formativo con attività di tirocinio/stage da svolgersi in aziende che operano nel campo, in studi e società di progettazione, in istituzioni ed enti pubblici o privati, o comunque in tutti quei settori che esprimono una domanda di competenze specifiche di progetto.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Architetto

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni del laureato in architettura sono quelle stabilite dalle disposizioni vigenti nazionali ed europee per la professione di architetto/ingegnere, e in particolare:

- la progettazione, dalla ideazione di massima al progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, di trasformazioni dell'ambiente costruito e del paesaggio alle diverse scale, operando negli ambiti disciplinari della progettazione architettonica e urbana, della progettazione urbanistica e del paesaggio, della progettazione strutturale ed ambientale, del restauro architettonico, della conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e della progettazione di allestimenti di interni.
- la gestione del processo di realizzazione dell'architettura con differenti ruoli di alta responsabilità tanto nella gestione tecnica quanto nella gestione economica del processo edilizio;
- il controllo della qualità architettonica e ambientale nei processi di trasformazione dell'ambiente costruito e del paesaggio, alle diverse scale.

Il laureato magistrale potrà svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in

istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Inoltre, il laureato magistrale, anche non abilitato alla professione di architetto o di ingegnere edile, potrà svolgere attività di conoscenza e valorizzazione del patrimonio architettonico e ambientale (ricerca, editoria, organizzazione di eventi culturali, ecc.)

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alle funzioni descritte riguardano:

- la capacità di interpretare gli aspetti culturali della ricerca architettonica alle varie scale, anche in relazione a quella svolta in altre discipline artistiche e scientifiche;
- la capacità di analizzare e interpretare gli aspetti qualitativi e quantitativi della domanda di architettura (rapporti con la committenza);
- la capacità di utilizzare strumenti informatici nel campo dell'analisi e dell'elaborazione del progetto;
- la capacità di elaborare progetti di qualità alle varie scale: dell'edificio, dell'urbanistica, ambientale e del paesaggio, del restauro, del consolidamento e del recupero architettonico e urbano;
- la capacità di organizzare e coordinare competenze molteplici (strutturali, impiantistiche, valutative, del contenimento energetico, normative e procedurali, ecc.) e di orientarle alla produzione di progetti;
- la capacità di gestire le procedure dei processi produttivi;
- la capacità di dirigere la costruzione;
- la capacità di controllare e validare la progettazione e collaudare le realizzazioni;
- la conoscenza della legislazione tecnica in materia edilizia e urbanistica;
- il controllo della qualità e il perseguimento della sicurezza;
- la capacità di trasmettere i saperi teorici e pratici propri del mestiere;
- la capacità di utilizzare, oltre l'italiano almeno un'altra lingua della comunità europea.

I laureati del Corso di laurea magistrale a ciclo unico della classe LM-4 dovranno quindi:

- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici, metodologici e operativi dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e del restauro architettonico ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per concettualizzare, progettare, comprendere e realizzare l'atto del costruire in un contesto di pratica dell'architettura che conferisca forma fisica alle necessità della società e del singolo individuo, formulando e risolvendo, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- comprendere la sostenibilità, il contesto sociale e il senso del luogo nella progettazione degli edifici, della città e del territorio, per promuovere uno sviluppo ecologicamente equilibrato e sostenibile dell'ambiente costruito e naturale, compresa l'utilizzazione razionale delle risorse disponibili;
- conoscere approfonditamente le teorie e le tecniche della progettazione architettonica nella sua dimensione interscalare;
- conoscere approfonditamente la storia e le teorie dell'architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti all'architettura;
- conoscere approfonditamente gli strumenti e le forme della rappresentazione e della misura, gli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica, della fisica, dell'informatica e delle altre scienze di base, essendo altresì capaci di utilizzare tali conoscenze per documentare, descrivere, anche con tecniche digitali, e interpretare problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- avere conoscenze nel campo della gestione del ciclo di vita dell'edificio e dell'organizzazione dei processi produttivi nel settore delle costruzioni;
- conoscere, in modo approfondito, organismi architettonici complessi di carattere storico, nel loro contesto urbano e territoriale e nel contesto dei sistemi figurativi ad essi contemporanei; avere capacità di analisi approfondita delle caratteristiche e delle proprietà dei materiali che li compongono; del regime statico delle loro strutture; delle cause di varia natura di degrado o dissesto; di programmazione e definizione di interventi atti al consolidamento, alla riabilitazione e alla valorizzazione e gestione di manufatti e di sistemi storici, urbani e territoriali.

sbocchi occupazionali:

I laureati magistrali possono iscriversi agli albi professionali previsti dalla classe LM-4, previo superamento dell'esame di stato e, in particolare, all'Albo Professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori; possono, inoltre, iscriversi alla sezione A dell'Albo Professionale degli Ingegneri.

I laureati magistrali possono svolgere la libera professione o impiegarsi con funzioni di elevata responsabilità nel

campo della costruzione, trasformazione, conservazione, restauro degli edifici nonché nella valorizzazione e nella pianificazione delle città e del territorio, tanto in strutture professionali complesse (società di progettazione e ingegneria, società di servizi, ecc.), quanto in settori produttivi (imprese di costruzione, aziende di settore, ecc.), quanto, infine, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti di governo delle città e del territorio, amministrazioni locali e nazionali, Soprintendenze, istituti bancari, ecc.).

Il laureato magistrale, anche non abilitato alla professione di architetto o di ingegnere edile, può inoltre svolgere attività di conoscenza e valorizzazione del patrimonio architettonico, ambientale e archeologico (ricerca, editoria, organizzazione di eventi culturali, ecc.)



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Architetti - (2.2.2.1.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

25/03/2021

L'iscrizione al Corso di laurea magistrale è a numero programmato ed è regolata dalle norme vigenti in materia di accesso ai corsi di studio a numero programmato a livello nazionale (art. 1, comma 1, lettera a, L.264/99); l'ammissione avviene col solo possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo (art. 6, comma 1. DM 270/2004).

Il numero degli iscritti è stabilito annualmente dal Consiglio di Dipartimento, in base alle strutture disponibili, alle esigenze del mercato del lavoro e secondo i criteri fissati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'art. 1, della legge n. 264/99 e della direttiva comunitaria 384/85 CE.

Le modalità delle prove di ammissione per le matricole sono conformi a quanto stabilito annualmente con decreto ministeriale per i corsi di laurea ad accesso programmato.

La prova di ammissione, oltre a consentire la formazione di una graduatoria, ha di fatto anche valore di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso che, riferite agli obiettivi specifici del corso di studio, riguardano le conoscenze nei campi della logica, della cultura generale, della storia, del disegno e rappresentazione, della matematica e della fisica.

La specifica delle conoscenze richieste per l'accesso, la modalità di verifica delle stesse, nonché gli Obblighi Formativi Aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva e il conseguente assolvimento degli OFA e i relativi tempi e modalità di accertamento, sono indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

04/02/2021

Il Corso di Studio è a numero programmato a livello nazionale, così come stabilito dalla legge 264 del 1999.

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in architettura a ciclo unico è, pertanto, necessario, oltre al possesso del diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo, la collocazione in posizione utile nella graduatoria unica nazionale.

Le modalità di immatricolazione sono definite in seguito alla pubblicazione del decreto ministeriale che stabilisce, anno per anno, la data della prova, il numero dei posti disponibili, le modalità e i contenuti della prova di ammissione.

Le informazioni relative alla prova e all'immatricolazione (Bando di ammissione) saranno pubblicate, successivamente all'emissione dei decreti ministeriali, alla pagina

http://www.unirc.it/studenti/numero_programmato_magistrale_architettura.php



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

04/02/2021

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Studi ha come obiettivo la formazione specifica nel settore dell'Architettura, e cioè la formazione per lo svolgimento di quelle attività 'esercitate abitualmente con il titolo professionale di architetto' (direttive n. 85/384/CEE, n. 85/14/CEE, n. 86/17/CEE), mirate ad assicurare il raggiungimento:

1. della capacità di creare progetti architettonici che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche;
2. di una adeguata conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura, nonché delle arti, tecnologie e scienze umane ad essa attinenti;
3. di una conoscenza delle belle arti in quanto fattori che possono influire sulla qualità della concezione architettonica;
4. di una adeguata conoscenza in materia di urbanistica, pianificazione e tecniche applicate nel processo di pianificazione;
5. della capacità di cogliere i rapporti tra uomo e creazioni architettoniche e tra creazioni architettoniche e il loro ambiente, nonché la capacità di cogliere la necessità di adeguare fra loro creazioni architettoniche e spazi in funzione dei bisogni e della misura dell'uomo;
6. della capacità di capire l'importanza della professione e delle funzioni dell'architetto nella società, in particolare elaborando progetti che tengano conto dei fattori sociali;
7. di una conoscenza dei metodi di indagine e di preparazione del progetto di costruzione;
8. della conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e di ingegneria civile connessi con la progettazione degli edifici;
9. di una conoscenza adeguata dei problemi fisici e delle tecnologie, nonché della funzione degli edifici, in modo da renderli intimamente confortevoli e proteggerli dai fattori climatici;
10. di una capacità tecnica che consenta di progettare edifici che rispondano alle esigenze degli utenti nei limiti imposti dal fattore costo e dai regolamenti in materia di costruzione;

11. di una conoscenza adeguata delle industrie, organizzazioni, regolamentazioni e procedure necessarie per realizzare progetti di edifici e per l'integrazione dei piani nella pianificazione.

Con riferimento alla natura e alle finalità proprie del Corso di Studi, tutti gli insegnamenti ruotano intorno a un nucleo centrale costituito dalla cultura della progettazione, cioè da quella serie di metodologie di natura storica e scientifica e di procedimenti di natura tecnico-progettuale alle differenti scale, necessari alla costruzione dello spazio fisico. Essi, conseguentemente, garantiscono il conseguimento degli obiettivi indicati sia dalla direttiva CE 2005/36 che disciplina ed equipara l'esercizio della professione di architetto in ambito europeo sia dalla direttiva CEE 85/384 sull'Architettura, mediante:

- l'attività di progettazione applicata al campo dell'architettura, della città, del restauro, dell'urbanistica, e dell'ambiente costruito in senso lato;
- la preparazione specifica nel campo delle tecniche di rappresentazione in quanto strumento conoscitivo fondamentale per la progettazione e il disegno dello spazio fisico;
- la preparazione storica mirata: all'acquisizione delle conoscenze specifiche relative alle architetture prodotte nel corso del tempo come base indispensabile per una cosciente attività di progettazione e, conseguentemente, all'acquisizione di metodologie finalizzate alla comprensione critica del fare architettura;
- la preparazione tecnica e tecnologica applicata alla conoscenza delle tecniche di trasformazione dei materiali e di costruzione dei manufatti edilizi;
- la preparazione scientifica per quel che riguarda la conoscenza delle matematiche, degli strumenti e metodi di calcolo delle strutture, delle tecniche di analisi dei fenomeni attinenti all'uso dello spazio fisico e alla sua trasformazione;
- la preparazione tecnica relativa alla gestione dei processi di costruzione, al perseguimento della sicurezza, della sostenibilità e della qualità, nonché all'analisi dei costi di costruzione e gestione nel tempo.

Il Corso di Studi magistrale a ciclo unico in 'Architettura' (Classe LM/4) prevede il rilascio del titolo di 'laureato magistrale'. La sua durata è di cinque anni per un totale di almeno 300 crediti formativi universitari (CFU) ed è basato su attività formative riguardanti cinque tipologie:

- A) attività formative di base;
- B) attività formative caratterizzanti;
- C) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base o caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- D) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo;
- E) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera, oltre l'italiano;
- F) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo studio dà accesso, tra cui in particolare stage, tirocini formativi e di orientamento.

L'offerta formativa del Corso di Studio si struttura secondo due macro-componenti: una parte teorica mirata al 'sapere', cioè all'acquisizione, da parte dello studente, di teorie e metodi disciplinari; una parte teorico-pratica orientata all'acquisizione di competenze relative all'esercizio del 'saper fare' nel campo delle attività specifiche della professione di architetto.

Il percorso formativo del Corso di Studio è articolato in due cicli:

- Il primo ciclo (1°, 2° e 3° anno) è orientato prevalentemente alla formazione di base e alla sperimentazione di esperienze di sintesi applicativa dei saperi. Al termine di questo ciclo lo studente deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di avere appreso i fondamenti della composizione e progettazione architettonica, della progettazione urbanistica, del restauro architettonico, della storia dell'architettura, delle matematiche per l'architettura, delle discipline propedeutiche al controllo tecnico e alla costruzione del progetto di architettura, dei metodi e delle tecniche della rappresentazione e del rilievo dell'architettura, del diritto urbanistico. Deve, inoltre, dimostrare di aver acquisito il metodo della ricerca sui fenomeni architettonici e urbani e di aver acquisito le cognizioni necessarie a interpretarne criticamente le forme al fine di affrontare i temi di base del progetto architettonico e urbanistico, utilizzando lo stesso progetto come 'specifica' forma di interpretazione e riconfigurazione dei 'fatti' architettonici e urbani.
- Il secondo ciclo (4° e 5° anno) è orientato alla formazione complessa nei tre macro-ambiti: Architettura e Patrimonio, Architettura e Città, Architettura e Costruzione. Al termine di questo ciclo lo studente deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di avere appreso le conoscenze caratterizzanti 'il mestiere' dell'architetto, relative in particolare alla progettazione architettonica, urbana e del paesaggio, alla progettazione urbanistica, alla tecnica e alla costruzione dell'architettura, al restauro architettonico, agli aspetti economico-valutativi e procedurali del processo progettuale e realizzativo. Il 5° anno di questo ciclo sarà destinato, prevalentemente, alla redazione dell'elaborato dell'esame di laurea

ed è orientato alla sperimentazione progettuale che si realizza negli Atelier di Tesi, luoghi dove, attraverso il contributo di più docenti, si applicano i concetti appresi nei precedenti cicli, in un contesto multidisciplinare quale tipicamente è quello progettuale. L'elaborato di Tesi prodotto dai laureandi è da pensarsi in stretta correlazione con l'attività di ricerca, che ne costituisce la base scientifica. La sua elaborazione serve a dimostrare l'attitudine del laureando alla ricerca, all'approfondimento critico, alla speculazione teorica sui principali temi del progetto, declinati secondo i suddetti tre macro-ambiti. Inoltre, a integrazione del processo formativo, sempre all'ultimo anno sono previsti alcuni segmenti di attività didattica pratica (tirocini). Questi potranno essere svolti anche presso qualificate strutture degli istituti di ricerca scientifica e dei reparti di ricerca e sviluppo di enti e imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'architettura, dell'urbanistica e del restauro, previa stipula di apposite convenzioni che possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture e istituti, per attività didattiche speciali (corsi intensivi, seminari, stage).

Descrizione del percorso formativo

L'identità del Corso di Studi, presente a Reggio Calabria fin dagli anni '70 del secolo scorso, si è definita e consolidata nel tempo in relazione sia alle tematiche specifiche del territorio di appartenenza, il Mezzogiorno d'Italia, sia alle problematiche e potenzialità di tutta l'area euro-mediterranea e mediterranea più in generale, rispetto alla quale l'istituzione universitaria che lo eroga occupa una posizione privilegiata.

Alla base dell'offerta didattica del Corso di Studi c'è, infatti, innanzitutto l'impegno di costruire una comunità di studenti e di docenti tesa al miglioramento generale delle condizioni di vita della comunità insediata, della qualità degli spazi e degli edifici che essa abita, della realizzazione di una nuova dignità urbana, della valorizzazione dei propri territori e paesaggi, della loro bellezza.

Nella attuale contrazione generalizzata delle risorse economiche è, infatti, sempre più necessario trovare, soprattutto nel Mezzogiorno, soluzioni sostenibili ai problemi posti dalle società avanzate. Concentrare l'attenzione all'architettura, alla città, al territorio, alla cultura, al paesaggio, significa individuare un campo d'azione nel quale riconoscere i veri bisogni non materiali della società contemporanea e le vie immateriali per soddisfarli.

Con la modifica di ordinamento (RAD) attuata per la coorte di immatricolati 2021-22 si intende rispondere a una domanda di maggiore caratterizzazione del percorso degli studi in termini di abilità, nell'intento di coniugare generalismo e specialismo in maniera equilibrata e di rimarcare in termini formativi alcuni specifici ambiti di competenza propri della figura dell'architetto nella contemporaneità.

Il Corso di Studi è dunque pensato come il luogo della formazione continua degli studenti-architetti, i quali dovranno acquisire una elevata capacità di progettare, di individuare e sviluppare i problemi e di intercettare quei principi che collegano tra loro le diverse conoscenze per conferirgli un senso specifico.

Gli allievi affronteranno perciò, nei loro percorsi formativi, questioni generali e particolari, evitando l'iperspecialismo che frammenta l'unità del sapere e che spezza le inseparabili relazioni vitali e profonde che alimentano le cose. In quanto, essere in grado di gestire le relazioni complesse tra le cose e gli eventi è un compito di primaria importanza per le giovani generazioni, poiché in ciò esse misurano la capacità di comprendere e muoversi in un mondo in competizione globale, sempre più articolato e complesso, governato dalla rapidità e dalla imprevedibilità degli eventi, delle occasioni e dei risultati.

Il Corso di Studi pone, quindi, una sfida culturale. In quanto il pensiero – l'acquisizione cioè di un proprio e non convenzionale punto di vista sulle cose e sulla loro trasformazione – è oggi quanto di più prezioso possa possedere un individuo o una comunità. Collegare conoscenze, saperi ed eventi, e dar loro un senso, è oggi il compito primario della scuola, che consiste nello stimolare curiosità e incoraggiare costantemente il confronto libero e creativo.

In questa prospettiva, la didattica del corso viene sviluppata e articolata orientandosi alla formazione di un architetto generalista capace di riconoscere e assumere le problematiche dell'edificio, della città e del territorio interpretandole sia rispetto alle questioni connotative del meridione d'Italia e del Mediterraneo che a quelle più generali della contemporaneità, in un'ottica di complessità piuttosto che di specializzazione. Un architetto capace di coniugare i problemi propri della forma a tutte le scale, da quella architettonica a quella urbana e territoriale, con quelli della sostenibilità attraverso l'impiego intelligente delle tecniche e delle tecnologie avanzate.

Obiettivo del Corso di Studio è, infatti, quello di creare una figura professionale che alla specifica capacità progettuale, a tutti i livelli, accompagni la padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva, fino a poterne seguire con competenza la corretta esecuzione sotto il profilo estetico, funzionale e tecnico-economico. Si attua, pertanto, un'integrazione in senso qualitativo della formazione storico-critica con quella scientifica, secondo un'impostazione didattica che concepisce la progettazione come processo di sintesi, per conferire a tale figura professionale pieno titolo ad operare, anche a livello europeo, nel campo della progettazione architettonica, urbanistica, paesaggistica, del design e del restauro.

La formazione didattica 'generalista' offerta dal corso viene, inoltre, rafforzata, nel biennio finale, dalla possibilità di scelta

di un percorso di studi che, pur essendo comunque improntato a un approccio disciplinare integrato, è pensato come maggiormente caratterizzante in alcuni ambiti della progettazione quali: Architettura e Patrimonio, Architettura Città e Territorio, Architettura e Costruzione.

A questi tematismi caratterizzanti gli ultimi due anni del quinquennio, che non definiscono però curricula rigidi e monotematici, corrispondono aree di apprendimento che raggruppano attività formative concorrenti al raggiungimento di risultati di apprendimento specifici.

Il primo percorso è orientato a formare un progettista colto e consapevole della storia e, allo stesso tempo, capace di affrontare un ambito complesso e dinamico come quello dell'intervento in contesti storici e sul costruito esistente, tramite metodologie appropriate e innovative. All'interno di tale visione, il progetto di riqualificazione e riuso, a scala urbana e architettonica, si inserisce e si confronta con l'edificio, con i tessuti e con lo spazio urbano, misurandone la consistenza e la storia, nei suoi contenuti formali, tipologico-costruttivi e tecnici, con un approfondimento specifico dedicato ai temi della sicurezza in ambiente sismico. La conoscenza approfondita del patrimonio costruito, iscritto nelle forme e nell'architettura della città, dei luoghi e dei paesaggi, costituisce il substrato culturale della proposta formativa e risponde a una responsabilità etica del progetto di architettura a cui deve corrispondere il possesso di specifiche competenze tecniche e umanistiche.

Il secondo percorso è mirato all'approfondimento delle tematiche proprie del progetto urbanistico nella contemporaneità, partendo però dalla consolidata tradizione nel campo della pianificazione e progettazione territoriale e urbana della scuola di Reggio Calabria che, assieme allo IUAV, ha ospitato fin dagli '70 del secolo scorso i primi corsi di laurea in Urbanistica attivati in Italia. L'itinerario di studi previsto, infatti, integra le nuove tendenze, necessarie ad una sempre maggiore specializzazione formativa di tipo interdisciplinare, con il recupero di quei fondamenti del 'pensare e fare urbanistica' che hanno caratterizzato lo specifico disciplinare nella sua fase fondativa, e cioè quando questo non veniva concepito come scisso dall'architettura bensì auspicato in unità con quest'ultima. L'offerta formativa dell'indirizzo assume, quindi, come metro di riferimento la dimensione odierna dei territori, delle città e della società urbana e metropolitana, coniugando la tradizione disciplinare dell'urbanistica e della pianificazione con l'esigenza di nuove pratiche connesse ai più recenti temi, quali: la sostenibilità, l'inclusività, il rapporto locale-globale, le migrazioni, le interazioni tra economia e società, i cambiamenti climatici, la digitalizzazione, etc., per progettare le trasformazioni dei territori e delle città del domani in uno scenario globale di profondo mutamento, ma con una particolare attenzione sia alle tematiche specifiche del Mezzogiorno d'Italia sia alle problematiche e potenzialità di tutta l'area euro-mediterranea e mediterranea più in generale.

Il terzo percorso associa agli elementi classici della formazione dell'architetto generalista contenuti maggiormente innovativi, mirati alla definizione di una figura professionale capace di confrontarsi con i requisiti che contraddistinguono il progetto spazi urbani, manufatti ed elementi architettonici e costruttivi nella contemporaneità, nell'interagire costante tra la figurazione architettonica, l'adeguatezza costruttiva e l'innovazione tecnologica. Ciò anche in relazione, alla sostenibilità ambientale ampiamente intesa e alla capacità di resilienza funzionale e costruttiva che hanno gli edifici e gli spazi urbani nel progredire (o regredire) sul piano della sperimentazione, dell'affidabilità e della durata dei propri elementi costitutivi, nonché della flessibilità trasformativa e degli eventuali condizionamenti indotti dai processi costruttivi. Obiettivo specifico del percorso è, dunque, la formazione di una figura di architetto imperniata sulla cultura del progetto, che sappia coniugare cultura umanistica e competenze tecnico scientifiche e sia in grado di confrontarsi con le dinamiche dell'innovazione e della ricerca e di gestire la fattibilità realizzativa tenendo conto delle implicazioni derivanti dal contesto; un operatore culturale in grado di coordinare i diversi specialismi che concorrono a definire il progetto di architettura nelle sue diverse declinazioni tematiche e in grado di adeguarsi alla evoluzione del mondo professionale e alle innovazioni che investono il settore.

I temi prevalenti del Corso di laurea magistrale quinquennale orientati nei percorsi sopra descritti danno, pertanto, l'opportunità di approfondire, all'interno di ciascuna scelta, - sia in termini teorici che sperimentali - questioni concrete e attuali che concernono l'intero sistema antropizzato, costruito o meno che sia, e coinvolgono temi che spaziano dalle grandi figure del territorio all'innovazione dei materiali, dalla gestione delle aree e dei manufatti sensibili - storici e contemporanei - alla progettazione resiliente, dal progetto dello spazio a quello degli elementi, interessando i molteplici temi strategici della costruzione e della ricostruzione di manufatti, città e territori.

I Laboratori Didattici che definiscono l'intero impianto formativo saranno offerti anche mediante workshop intensivi, al fine di far maturare e sedimentare negli studenti l'approccio alla progettazione interdisciplinare con modalità didattiche innovative.

L'intero percorso formativo, infine, integrando saperi e competenze di base a competenze caratterizzanti la figura dell'architetto nella contemporaneità, assicura la realizzazione di una figura professionale flessibile e in grado di adattarsi facilmente ai rapidi mutamenti del mondo del lavoro, nonché di comprendere le sollecitazioni del proprio tempo e di reinterpretarle, coniugando una solida tradizione culturale con l'innovazione scientifica e tecnologica.

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Al fine di garantire agli studenti le basilari conoscenze teoriche e la prassi di attività di sperimentazione applicata, i contributi didattici e formativi di ciascuna delle aree di apprendimento dovranno confrontarsi, in termini di acquisizione da parte dello studente di 'conoscenza e capacità di comprensione' con i seguenti contenuti minimi.</p> <p>Il laureato del Corso di Studio magistrale a ciclo unico in Architettura deve conoscere approfonditamente: i fondamenti della composizione e progettazione architettonica, della progettazione urbanistica, del restauro architettonico, della storia dell'architettura, delle matematiche per l'architettura, delle discipline propedeutiche al controllo tecnico e alla costruzione del progetto di architettura, dei metodi e delle tecniche della rappresentazione e del rilievo dell'architettura, del diritto urbanistico.</p> <p>Egli deve avere piena padronanza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, infrastrutturali, normativi, gestionali, economici, estimativi, paesaggistici ed ambientali. Deve anche possedere conoscenze nel campo dell'organizzazione della costruzione e della cultura d'impresa. Inoltre, deve dimostrare di avere acquisito un'attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea, nonché il metodo della ricerca sui fenomeni architettonici e urbani e le cognizioni necessarie a interpretarne criticamente le forme al fine di affrontare i temi di base del progetto architettonico e urbanistico, utilizzando lo stesso progetto come 'specificata' forma di interpretazione e riconfigurazione dei 'fatti' architettonici e urbani.</p> <p>Le conoscenze e le capacità di comprensione vengono sviluppate attraverso modalità di insegnamento di tipo tradizionale, come i corsi mono-disciplinari e i corsi integrati, e di tipo sperimentale e innovativo come i laboratori, i workshops e i supporti didattici, che caratterizzano il primo ciclo di studi (primo, secondo e terzo anno).</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Abilità</p> <p>Il laureato deve mostrare la capacità di integrare le varie conoscenze, gestire la complessità dei problemi e riflettere sulle responsabilità etiche della professione dell'architetto e dei mutamenti indotti nella realtà fisica e sociale. Alla fine del corso di studi, infatti, il laureato deve possedere una personale autonomia di giudizio e una capacità critica in merito alle decisioni da assumere nelle operazioni di trasformazione, gestione, lettura e rappresentazione dei contesti fisici, e deve aver sviluppato attitudine ad assumere responsabilità e a partecipare al processo decisionale in contesti interdisciplinari con capacità,</p>	

anche di impegnarsi nel coordinamento.

Tali requisiti vengono raggiunti nel percorso formativo con la partecipazione alle attività di laboratorio svolte, nel terzo, quarto e quinto anno, mediante l'elaborazione individuale e di gruppo, di progetti (di architettura, tecnologia, restauro, urbanistica, pianificazione, paesaggio), prodotti scientifici di varia natura, anche grazie al coordinamento e all'integrazione interdisciplinare. Infine, con la tesi di laurea potrà elaborare idee originali e innovative, nel progetto o in un ambito disciplinare specifico, assumendosi il compito di illustrarle, argomentarle e sostenerne la validità. A questo proposito l'ultimo anno, il quinto, che caratterizza l'ultima fase del processo di formazione, è strutturato su un'esperienza di Atelier di Tesi, sintesi delle conoscenze e delle abilità acquisite che vengono applicate a una specificità disciplinare e professionale (tirocini formativi) al contempo, che rappresenta, il tramite con il mondo del lavoro. Al termine del percorso curricolare il laureato in Architettura deve dimostrare di essere capace di:

- ~ affrontare con consapevolezza i mutamenti culturali ed i bisogni espressi dalla società contemporanea;
- ~ formulare e risolvere i problemi proposti valutando le diverse possibili soluzioni ed individuando correttamente i requisiti tecnico-costruttivi necessari alla loro risoluzione;
- ~ saper utilizzare le proprie competenze - conoscenze (conoscenza e comprensione) e abilità (capacità di applicare conoscenza e comprensione) - nel campo della cultura architettonica e del progetto, alle diverse scale e in riferimento a molteplici contesti, per agire in piena autonomia nell'esercizio delle proprie funzioni, con la consapevolezza della propria responsabilità sociale ed etica, e con la capacità di dialogare con gli altri specialisti;
- ~ valutare le ripercussioni che le trasformazioni proposte possono indurre sugli assetti spaziali, culturali e sociali dei contesti oggetto di studio;
- ~ elaborare e applicare idee originali anche in ambiti più ampi rispetto a quello specifico dell'architettura.

Tempi

Tali abilità saranno incoraggiate e verificate durante l'intero percorso formativo nell'ambito dei corsi monodisciplinari, dei corsi integrati e dei laboratori.

Nello specifico:

- ~ Al termine del primo ciclo (formazione di base - 1°, 2° e 3° anno) l'allievo deve dimostrare di possedere adeguati strumenti critici e metodologici su cui fondare le proprie scelte nell'ambito del progetto.
- ~ Al termine del secondo ciclo (formazione caratterizzante - 4° e 5° anno) l'allievo deve dimostrare, attraverso la sua produzione progettuale, di sapere correlare fra loro i differenti contenuti disciplinari fino a pervenire alla loro compiuta sintesi. In particolare, durante l'ultimo anno di corso, nell'ambito dell'Atelier di Tesi ad indirizzo, l'allievo, avendo ormai delineato i propri specifici interessi, deve dimostrare l'originalità della sua ricerca (critica e progettuale) e i suoi specifici riferimenti metodologici. La tesi, elaborata prevalentemente all'interno dell'Atelier, costituisce il momento in cui sono messe a verifica tali capacità.

Modalità

Durante l'intero percorso formativo, al fine di conseguire con efficacia ed efficienza i risultati attesi in termini di autonomia di giudizio, sono previste specifiche e differenziate modalità didattiche (colloqui personalizzati col docente titolare dell'insegnamento e/o con tutor, utilizzazione di banche dati, ricerca bibliografica tradizionale ed informatica, elaborazione di materiali di base, ecc.).

Strumenti didattici

Gli strumenti specifici di supporto alle differenti modalità didattiche consistono soprattutto nel prevedere e stimolare alcune capacità critiche e organizzative,

quali: capacità di gestire autonomamente presentazioni multimediali; capacità di organizzare piccole mostre didattiche, seminari e letture di approfondimento, ecc.

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

DISCIPLINE MATEMATICHE PER L'ARCHITETTURA L'Area comprende insegnamenti che si caratterizzano essenzialmente quali fondamento nella formazione sia tecnico-scientifica sia culturale dello studente. Tali insegnamenti permettono allo studente di conseguire un'adeguata padronanza dei concetti di base, degli strumenti e dei metodi matematici operativi dell'analisi matematica, della geometria e dell'algebra lineare, essenziali per fronteggiare i problemi di analisi e progettazione strutturale, i problemi della fisica tecnica e dell'impiantistica per l'architettura, come pure utili agli aspetti economico-estimativi e alle valutazioni quantitative per l'architettura e l'urbanistica.

Conoscenza e comprensione

L'acquisizione di conoscenze da parte dello studente dovrà essere relativa ai seguenti risultati attesi: un'adeguata padronanza dei concetti di base, degli strumenti e dei metodi matematici operativi dell'analisi matematica, della geometria e dell'algebra lineare, essenziali per fronteggiare i problemi di analisi e progettazione strutturale, i problemi della fisica tecnica e dell'impiantistica per l'architettura, come pure utili agli aspetti economico-estimativi e alle valutazioni quantitative per l'architettura e l'urbanistica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del I ciclo lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito:

- i concetti di base, gli strumenti ed metodi matematici operativi dell'analisi matematica, della geometria e dell'algebra lineare significativi per le applicazioni negli studi architettonici e territoriali;
- di essere in grado di costruire semplici modelli matematici e di tradurre in algoritmi i problemi delle applicazioni che interessano;
- di avere acquisito l'uso di metodi di approssimazione numerica nonché quegli elementi di probabilità e quei principi di elaborazione statistica di dati sperimentali necessari.

Al termine del II ciclo lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito:

- la padronanza a operare con strumenti matematici più avanzati rispetto a quelli acquisiti durante il ciclo, nell'ambito di specifiche tematiche strutturali progettuali, tematiche della pianificazione territoriale, delle tecnologie in settori dell'analisi e gestione del costruire dell'economia ed estimo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ISTITUZIONI DI MATEMATICA [url](#)

DISCIPLINE STORICHE PER L'ARCHITETTURA L'Area comprende insegnamenti diretti alla conoscenza dei periodi e degli avvenimenti nodali dello sviluppo storico dell'architettura, con riferimento sia all'attività edilizia che urbanistica, altresì nei suoi principi teorici che nei suoi dispositivi operativi. I contenuti scientifico-disciplinari degli insegnamenti riguardano la storia delle attività edilizie e di altre attinenti alla formazione e trasformazione della città e del territorio, lette in rapporto al quadro politico, economico, sociale, culturale delle varie epoche; gli argomenti storici concernenti aspetti specifici di tali attività, dalla rappresentazione

dello spazio architettonico alle tecniche edilizie; la storia del pensiero e delle teorie sull'architettura; lo studio critico dell'opera architettonica, esaminata nel suo contesto con riferimento alle cause, ai programmi ed all'uso, nelle sue modalità linguistiche e tecniche, nella sua realtà costruita, nei suoi significati.

Conoscenza e comprensione

L'acquisizione di conoscenze da parte dello studente dovrà essere relativa ai seguenti risultati attesi: conoscenza dei periodi e degli avvenimenti nodali dello sviluppo storico dell'architettura, con riferimento sia all'attività edilizia che urbanistica, altresì nei suoi principi teorici che nei suoi dispositivi operativi; conoscenza della storia delle attività edilizie e di altre attinenti alla formazione e trasformazione della città e del territorio, lette in rapporto al quadro politico, economico, sociale, culturale delle varie epoche; conoscenza degli argomenti storici concernenti aspetti specifici di tali attività, dalla rappresentazione dello spazio architettonico alle tecniche edilizie; conoscenza della storia del pensiero e delle teorie sull'architettura, nonché dello studio critico dell'opera architettonica, esaminata nel suo contesto con riferimento alle cause, ai programmi ed all'uso, nelle sue modalità linguistiche e tecniche, nella sua realtà costruita, nei suoi significati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del I ciclo lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito:

- la conoscenza della storia dell'architettura, nell'accezione più ampia del termine, nei momenti ed episodi fondamentali della sua intera vicenda e nel quadro della storia politica, economica, sociale e culturale del suo specifico contesto, dagli inizi all'età contemporanea;
- l'acquisizione degli strumenti critici e di analisi indispensabili alla lettura di un'opera architettonica, di un insieme ambientale, di una realtà urbana e territoriale.

Al termine del II ciclo lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito:

- la capacità di condurre una ricerca scientifica di carattere storico-critico;
- la conoscenza approfondita della storia dell'architettura nel suo intero sviluppo, e in particolare la conoscenza specialistica dei problemi relativi all'area temporale e geografica oggetto di indagine ai fini di una ricerca scientifica di carattere storico-critico.

Al termine del III ciclo lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito:

- le competenze che intrecciano riflessione filosofica e pratiche delle arti, saperi delle differenti tradizioni artistiche e loro riformulazioni epistemiche, considerandoli dal punto di vista ermeneutico, storico filosofico, semiotico, retorico e stilistico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHITETTURE DEL XXI SECOLO [url](#)

STORIA DELL' ARCHITETTURA MODERNA [url](#)

STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA E MEDIEVALE [url](#)

STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (*modulo di LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1*) [url](#)

STORIA DELL'ARTE [url](#)

STORIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO [url](#)

STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA [url](#)

RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DELL'AMBIENTE L'Area comprende quegli insegnamenti i cui contenuti scientifico-disciplinari riguardano la rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente, nella sua accezione di mezzo conoscitivo delle leggi che governano la struttura formale, di strumento per l'analisi dei valori esistenti, di atto espressivo e di comunicazione visiva dell'idea progettuale alle diverse dimensioni scalari. I principali contenuti degli insegnamenti comprendono i fondamenti geometrico descrittivi del disegno e della modellazione informatica, le teorie e i metodi, anche nel loro sviluppo storico; il rilievo come strumento di conoscenza della realtà architettonica, ambientale e urbana, le metodologie dirette e strumentali,

le procedure e tecniche, anche digitali, di restituzione metrica, morfologica, tematica; il disegno come linguaggio grafico, infografico e multimediale, applicato al processo progettuale dalla formazione dell'idea alla sua definizione esecutiva.

Conoscenza e comprensione

L'acquisizione di conoscenze da parte dello studente dovrà essere relativa ai seguenti argomenti:

i fondamenti geometrico descrittivi del disegno e della modellazione informatica, le loro teorie ed i loro metodi, anche nel loro sviluppo storico; il rilievo come strumento di conoscenza della realtà architettonica, ambientale e urbana, le sue metodologie dirette e strumentali, le sue procedure e tecniche, anche digitali, di restituzione metrica, morfologica, tematica; il disegno come linguaggio grafico, infografico e multimediale, applicato al processo progettuale dalla formazione dell'idea alla sua definizione esecutiva.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del I ciclo lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito:

- i fondamentali proiettivi della scienza della rappresentazione;
- la teoria e le applicazioni dei metodi di rappresentazione;
- la costruzione dei poliedri e delle superfici, la costruzione delle loro sezioni piane e delle loro compenetrazioni;
- la teoria della forma e le possibili aggregazioni di forme elementari nel piano e nello spazio, la teoria del colore;
- i principi informatori dell'analisi grafica dello spazio architettonico e i metodi per la visualizzazione di immagini mentali;
- la capacità di eseguire i disegni di progetto e di rilievo dell'architettura, adottando le relative convenzioni nazionali e internazionali;
- la capacità di eseguire gli schizzi a mano libera, anche chiaroscurati, sia come supporto del processo progettuale che come lettura diretta dell'architettura storica;
- i fondamenti teorici della fotogrammetria terrestre;
- la percezione e la comunicazione visiva;
- la capacità di rappresentazione della città e del territorio finalizzata agli studi urbanistici;

Al termine del II ciclo lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito:

- effettuare rilievi a vista e con misure dirette di organismi semplici;
- restituire il rilievo diretto con appropriati elaborati grafici, di documentazione sia metrica (piante e alzati) che morfologica (assonometrie);
- rappresentare lo spazio architettonico, applicando metodi e procedure della scienza della rappresentazione, sia con l'ausilio degli strumenti del disegno tecnico, sia a mano libera;
- rappresentare correttamente il progetto alle diverse scale, ivi compresi gli elaborati esecutivi di insieme e di dettaglio;
- i metodi di rilevamento strumentale e le problematiche relative al rilievo dei tematismi ed alla loro restituzione;
- la capacità di eseguire un rilievo architettonico o urbano, condotto con tecniche dirette e strumentali integrate, alle diverse scale e fino al rilievo di dettaglio;
- la capacità di eseguire la restituzione del rilievo strumentale anche con l'impiego di stazioni grafiche e tracciatori automatici;
- la capacità di applicare tutte le tecniche acquisite in uno dei settori sopra indicati, sfruttandone ogni possibile sinergia.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI E RAPPRESENTAZIONE DEI MODELLI URBANI E RURALI NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO [url](#)

COMUNICAZIONE GRAFICA PER L'ARCHITETTURA [url](#)

CORSO INTEGRATO DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA [url](#)

DISEGNO DELL' ARCHITETTURA (*modulo di CORSO INTEGRATO DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA*) [url](#)

FONDAMENTI DELLA RAPPRESENTAZIONE [url](#)

RILIEVO DELL' ARCHITETTURA (*modulo di CORSO INTEGRATO DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA*)

DISCIPLINE FISICO-TECNICHE E IMPIANTISTICHE PER L'ARCHITETTURA L'Area comprende gli insegnamenti che consentono allo studente di ottenere un'adeguata conoscenza degli aspetti fondamentali ed applicativi della termofluidodinamica, della trasmissione del calore, dell'energetica, dell'illuminazione e dell'acustica applicata sia negli ambiti dell'ingegneria industriale, civile ed ambientale sia negli ambiti della pianificazione territoriale, dell'architettura e del disegno industriale.

Conoscenza e comprensione

L'acquisizione di conoscenze da parte dello studente dovrà essere relativa ai seguenti argomenti: aspetti fondamentali ed applicativi della termofluidodinamica, della trasmissione del calore, dell'energetica, dell'illuminazione e dell'acustica applicata sia negli ambiti dell'ingegneria industriale, civile ed ambientale sia negli ambiti della pianificazione territoriale, dell'architettura e del disegno industriale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del I ciclo lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito:

- i concetti fondamentali della fisica mediante lo studio dei fenomeni e delle leggi fisiche, la definizione dei modelli matematici rappresentativi e l'esame di significative applicazioni a carattere elementare, nonché di esercitazioni numeriche;
- le competenze teoriche ed operative necessarie per intervenire criticamente, sia per quanto attiene alle scelte di carattere generale che alle procedure estimative analitiche, nelle differenti fasi del processo progettuale, sia tradizionale che innovativo, nell'ambito delle seguenti aree tematiche: problemi di controllo ambientale, di controllo energetico, interno ed esterno, anche su scala territoriale, illuminazione naturale ed artificiale, acustica;
- la capacità di correlare le scelte progettuali impiantistiche a quelle architettoniche, mettendo a fuoco le mutue interrelazioni, al fine di attivare un processo iterativo di controllo, che conduca ad una ottimizzazione complessiva.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FISICA TECNICA AMBIENTALE [url](#)

IMPIANTI TECNICI PER L'ARCHITETTURA [url](#)

ANALISI E PROGETTAZIONE STRUTTURALE DELL'ARCHITETTURA L'Area comprende quegli insegnamenti che consentono allo studente di ottenere un'adeguata conoscenza dei metodi di indagine e di preparazione del progetto di costruzione, sia con riferimento ai problemi della concezione strutturale, sia con riguardo alla valutazione della sicurezza e alla riabilitazione strutturale delle costruzioni esistenti. I contenuti scientifico-disciplinari consistono nelle teorie e nelle tecniche rivolte sia alla concezione strutturale e al dimensionamento di nuove costruzioni, sia alla verifica ed alla riabilitazione strutturale di quelle esistenti.

Conoscenza e comprensione

L'acquisizione di conoscenze da parte dello studente dovrà essere relativa ai seguenti argomenti: teorie e tecniche rivolte sia alla concezione strutturale e al dimensionamento di nuove costruzioni, sia alla verifica ed alla riabilitazione strutturale di quelle esistenti; metodi di indagine e di preparazione del progetto di costruzione, sia con riferimento ai problemi della concezione strutturale, sia con riguardo alla valutazione della sicurezza e alla riabilitazione strutturale delle costruzioni esistenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del I ciclo lo studente dovrà dimostrare di conoscere:

- i concetti fondamentali della statica e della resistenza dei materiali mediante lo studio dei principi fisico-matematici e dei metodi di calcolo relativi, mediante loro significative applicazioni a strutture di interesse architettonico, ed infine attraverso un accurato esame del loro sviluppo nella storia della meccanica strutturale e delle tecniche costruttive. Al termine del II ciclo lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito:
- le teorie e i metodi per il calcolo, la verifica e la diagnostica strutturale delle costruzioni in modo tale da orientarsi con sicurezza nel campo della progettazione delle strutture, sia tradizionali, sia innovative;
- gli strumenti necessari all'analisi del degrado e della faticenza statica delle costruzioni e alla definizione delle tecniche di riabilitazione più appropriate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DINAMICA DELLE STRUTTURE IN ZONA SISMICA [url](#)

ELEMENTI DI PROGETTAZIONE ANTISISMICA DELLE STRUTTURE (*modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2*) [url](#)

MECCANICA DELLE MURATURE IN ZONA SISMICA (*modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2*) [url](#)

MECCANICA DELLE STRUTTURE [url](#)

STATICA [url](#)

TECNICA DELLE COSTRUZIONI [url](#)

DISCIPLINE ECONOMICHE, SOCIALI, GIURIDICHE, ESTIMATIVE PER L'ARCHITETTURA E L'URBANISTICA

L'Area include le discipline indirizzate all'apprendimento dei principali dispositivi e soggetti che, dal punto di vista economico ed estimativo, giuridico-istituzionale e sociale, compongono il contesto in cui si svolge l'attività di progettazione architettonica e urbanistica. I contenuti scientifico-disciplinari degli insegnamenti riguardano i presupposti teorici e le metodologie per stime di costi, prezzi, saggi di rendimento di immobili, investimenti, impianti, imprese, nonché per determinazioni di indennizzi e tariffe, con finalità di formulazione di giudizi di valore e di convenienza economica in ambito civile, territoriale, industriale. Gli interessi disciplinari si estendono a tematiche di economia ambientale e all'analisi della fattibilità di progetti e piani ed alla valutazione dei loro effetti economici ed extra-economici attraverso approcci di tipo monetario o quantitativi.

Conoscenza e comprensione

L'acquisizione di conoscenze da parte dello studente dovrà essere relativa ai seguenti argomenti:

principali dispositivi e più rilevanti soggetti che, dal punto di vista economico ed estimativo, giuridico-istituzionale e sociale, compongono il contesto in cui si svolge l'attività di progettazione architettonica e urbanistica; i presupposti teorici e le metodologie per stime di costi, prezzi, saggi di rendimento di immobili, investimenti, impianti, imprese, nonché per determinazioni di indennizzi, diritti, tariffe, con finalità di formulazione di giudizi di valore e di convenienza economica in ambito civile, territoriale, industriale; le norme legislative e regolamentari che presiedono all'attività di progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale; il ruolo delle diverse forme di stato e di governo; l'organizzazione istituzionale e la pubblica amministrazione, con particolare riferimento alla disciplina urbanistica e al sistema della pianificazione urbanistica sotto il profilo istituzionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del I ciclo lo studente dovrà dimostrare di conoscere:

- approfonditamente, anche mediante l'analisi delle principali decisioni della Corte Costituzionale, la disciplina delle funzioni amministrative caratterizzanti il governo del territorio, con particolare riferimento alla disciplina dei suoli, alle funzioni di pianificazione territoriale ed urbanistica, alle attività di pianificazione e di programmazione mirate alla salvaguardia di interessi pubblici differenziati, alla normativa sui lavori pubblici e sulle infrastrutture.

Al termine del III ciclo lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito:

- i rapporti economici fondamentali che regolano i comportamenti dei diversi soggetti operanti sul territorio e che ne orientano le modalità di scambio all'interno dei sistemi economici ed alle diverse forme di mercato, la teoria e la

metodologia estimativa, in relazione alla sua genesi micro e macroeconomica;

- i caratteri strutturali del mercato edilizio e fondiario, le finalità ed i metodi di stima dei valori immobiliari; la struttura imprenditoriale, le tecnologie ed i processi di produzione che caratterizzano il settore delle costruzioni e quelli fornitori dei cantieri, anche in relazione agli altri settori produttivi, con riferimento all'impiego, alle specifiche modalità di impiego dei fattori di produzione, al controllo dei costi di costruzione, di manutenzione e di gestione;
- i procedimenti di stima dei valori dei vari fattori della produzione edilizia ed insediativa, anche allo scopo di elaborare giudizi di convenienza all'investimento;
- gli strumenti disciplinari, dei metodi e delle tecniche relative alle valutazioni economiche e multicriteri delle risorse che compongono l'ambiente naturale e costruito, caratterizzate dalla esistenza o meno di un mercato;
- le procedure e le tecniche di valutazione proprie dell'estimo per l'architettura e l'urbanistica, nella redazione di progetti e piani di trasformazione e conservazione dell'ambiente naturale e costruito.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO URBANISTICO (*modulo di CORSO INTEGRATO DI URBANISTICA*) [url](#)

VALUTAZIONE ECONOMICA DEI PIANI E PROGETTI URBANISTICI [url](#)

VALUTAZIONE ECONOMICA DEI PROGETTI [url](#)

VALUTAZIONE ECONOMICA DELLA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

ARCHITETTONICO [url](#)

VALUTAZIONE ECONOMICA DI PIANI, PROGRAMMI E PROGETTI [url](#)

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA L'Area comprende: Insegnamenti i cui contenuti scientifico-disciplinari si riferiscono al progetto architettonico dal dettaglio alla dimensione urbana. Essi si articolano in aspetti metodologici, concernenti le teorie della progettazione contemporanea; analitico-strumentali, per lo studio dei caratteri distributivi, tipologici, morfologici, linguistici dell'architettura e della città; compositivi, riguardanti la logica aggregativa e formale con cui l'organismo si definisce nei suoi elementi e parti e si relaziona col suo contesto; progettuali, per la soluzione di tematiche specifiche relative ad interventi ex novo o sul costruito. Insegnamenti i contenuti scientifico-disciplinari si distinguono dal ceppo centrale delle tematiche afferenti al campo della progettazione architettonica, in quanto fanno riferimento a temi che hanno un'autonomia particolare per metodo e strumenti, implicando peraltro interazioni con diversi altri settori.

Conoscenza e comprensione

L'acquisizione di conoscenze da parte dello studente dovrà essere relativa ai seguenti argomenti:

Agli aspetti metodologici, concernenti le teorie della progettazione contemporanea; analitico-strumentali, per lo studio dei caratteri distributivi, tipologici, morfologici, linguistici dell'architettura e della città; compositivi, riguardanti la logica aggregativa e formale con cui l'organismo si definisce nei suoi elementi e parti e si relaziona col suo contesto; progettuali, per la soluzione di tematiche specifiche relative ad interventi ex novo o sul costruito.

Agli aspetti teorici e aspetti applicativi legati alle problematiche progettuali specifiche dell'architettura d'interni e dell'arredamento, nonché a quelle dell'allestimento, della museografia, della scenografia, della decorazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del I ciclo lo studente dovrà dimostrare di conoscere:

- avere appreso e sviluppato il senso e la capacità di misurare lo spazio architettonico e di conformarlo, nonché i principi logici della composizione architettonica in ordine al corretto rapporto fra forma, struttura e distribuzione ;
- aver appreso la capacità di distinguere gli spazi architettonici in base alla loro natura, e possedere pertanto i concetti basilari di tipo, modello, archetipo, sapendone cogliere le motivazioni storiche e le condizioni in cui si determinarono;
- saper leggere semplici opere di architettura, senza distinzione di periodi storici di appartenenza, analizzandole in ordine a quei principi;
- possedere la nozione di "luogo", e avere la capacità di relazionare le architetture al contesto di appartenenza;
- possedere la nozione di "insieme" architettonico a quella conseguente di spazio di relazione fra organismi

architettonici (strade, piazze);

- essere in grado di controllare le fasi fondamentali del processo progettuale, dalla ideazione fino alla forma conclusa, ivi compresa la considerazione delle scale di dettaglio.

Al termine del II e III ciclo lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito:

- la capacità di impostare criticamente un progetto di architettura (sia che si tratti di interventi ex novo, che di interventi sul già costruito) con sufficienti gradi di specializzazione, sapendo stabilire le corrette relazioni fra concezione formale e i requisiti tecnico-costruttivi e impiantistici che concorrono alla piena realizzazione e funzionamento dell'opera nel rispetto del programma stabilito;
- la capacità di intervenire nello spazio urbano, stabilendo corrette relazioni fra il nuovo intervento e il contesto di appartenenza;
- la capacità di mettere in relazione gli oggetti con lo spazio architettonico, al fine di una progettazione che soddisfi le esigenze abitative dei futuri utenti; conoscere i lineamenti portanti della ricerca contemporanea in architettura;
- la capacità di eseguire lo sviluppo esecutivo di un progetto di architettura complesso alle diverse scale di approfondimento, da quelle generali a quelle di dettaglio, sapendone controllare tutte le implicazioni in ordine a problemi di concezione strutturale e impiantistica;
- la capacità di eseguire un progetto di intervento urbano, sia che si tratti di una nuova espansione che di tessuti preesistenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1 (*modulo di LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1*) [url](#)

COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2 (*modulo di LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2*) [url](#)

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1 (*modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1*) [url](#)

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2 (*modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2*) [url](#)

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E PREESISTENZA (*modulo di LABORATORIO DI PROGETTO DI RESTAURO*) [url](#)

PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO (*modulo di LABORATORIO DI PROGETTO URBANISTICO*) [url](#)

PROGETTAZIONE SOSTENIBILE DELL'ARCHITETTURA (*modulo di LABORATORIO DI PROGETTO ARCHITETTONICO*) [url](#)

SEMINARIO INTERNAZIONALE VILLARD [url](#)

TEORIE DELLA RICERCA ARCHITETTONICA (*modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1*) [url](#)

WORKSHOP DHTL - DESIGNING, HERITAGE, TOURISM, LANDSCAPES [url](#)

PROGETTAZIONE URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE L'Area comprende: Insegnamenti i cui contenuti scientifico-disciplinari investono l'analisi e la valutazione dei sistemi urbani e territoriali; i modelli ed i metodi per l'identificazione dei caratteri qualificanti le diverse politiche di gestione e programmazione degli interventi; le tecniche per gli strumenti di pianificazione a tutte le scale. Insegnamenti i cui contenuti scientifico-disciplinari consistono nelle teorie e nelle prassi mirate alla conoscenza ed alla progettazione della città e del territorio. In particolare essi riguardano la formazione e la trasformazione delle strutture organizzative e delle morfologie degli insediamenti umani; le relative problematiche d'interazione con l'ambiente naturale e con gli altri contesti; la definizione teorica degli apparati concettuali che sono propri del piano urbanistico a tutte le scale.

Conoscenza e comprensione

L'acquisizione di conoscenze da parte dello studente dovrà essere relativa ai seguenti argomenti:

analisi e valutazione dei sistemi urbani e territoriali; modelli e metodi per l'identificazione dei caratteri qualificanti le diverse politiche di gestione e programmazione degli interventi, nonché per l'esplicitazione dei processi decisionali che ne governano gli effetti sull'evoluzione dei sistemi in oggetto; tecniche per gli strumenti di pianificazione a tutte le scale.

Egli dovrà inoltre conoscere le teorie e prassi mirate alla conoscenza e alla progettazione della città e del territorio. In particolare esse riguardano: la formazione e la trasformazione delle strutture organizzative e delle morfologie degli

insediamenti umani; le relative problematiche d'interazione con l'ambiente naturale e con gli altri contesti; la definizione teorica degli apparati concettuali che sono propri del piano urbanistico; i metodi, gli strumenti e le pratiche di pianificazione fisica e di progettazione, recupero, riqualificazione, rigenerazione degli insediamenti a tutte le scale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del I ciclo lo studente dovrà dimostrare di conoscere:

- i principali fondamenti teorici dell'urbanistica, le tecniche di analisi e interpretazione dei fenomeni urbani e le modalità di rappresentazione.
- le differenti teorie e tecniche per leggere, interpretare e rappresentare le tendenze e gli esiti delle trasformazioni della città e del territorio in relazione tanto agli aspetti morfologici quanto a quelli funzionali.

Al termine del II ciclo lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito:

- le conoscenze fondamentali relative al ruolo dell'intervento pubblico nel governo delle trasformazioni territoriali, all'interno delle più ampie politiche di sviluppo economico e sociale, con particolare riferimento all'obiettivo del superamento degli squilibri territoriali.
- le conoscenze essenziali sui principali strumenti di programmazione/progettazione integrata territoriale, introdotti a livello europeo (programmazione concertata).
- la capacità di progettare interventi di pianificazione urbana (Piani Strutturali Comunali) e di dettaglio (trasformazione/rigenerazione urbana) e di saperne valutare gli effetti e i problemi di attuazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FONDAMENTI DI PROGETTAZIONE TERRITORIALE E URBANA [url](#)

LA QUALITÀ NELLA PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEL TERRITORIO E DELLA CITTÀ' [url](#)

POLITICHE, STRATEGIE E STRUMENTI PER LA PIANIFICAZIONE DELLA CITTÀ' RESILIENTE, INCLUSIVA E DIGITALE (*modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA*) [url](#)

POLITICHE, STRATEGIE E STRUMENTI PER LA PIANIFICAZIONE DI CITTÀ' E TERRITORI CONTEMPORANEI [url](#)

PROGETTAZIONE URBANISTICA PER LA CITTÀ' RESILIENTE, INCLUSIVA E DIGITALE (*modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA*) [url](#)

PROGETTAZIONE URBANISTICA PER LA RIGENERAZIONE URBANA (*modulo di LABORATORIO DI PROGETTO URBANISTICO*) [url](#)

PROGETTAZIONE URBANISTICA PER TERRITORI E CITTÀ' TRA SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE [url](#)

TEORIE E STRUMENTI DELL'URBANISTICA (*modulo di CORSO INTEGRATO DI URBANISTICA*) [url](#)

URBAN PLANNING FOR HEALTH [url](#)

DISCIPLINE TECNOLOGICHE PER L'ARCHITETTURA E LA PRODUZIONE EDILIZIA L'Area comprende quegli insegnamenti che delineano, nel loro insieme, i contenuti scientifico-disciplinari che riguardano le teorie, gli strumenti ed i metodi rivolti ad un'architettura sperimentale alle diverse scale, fondata sull'evoluzione degli usi insediativi, della concezione costruttiva e ambientale, nonché delle tecniche di trasformazione e manutenzione dell'ambiente costruito. Comprendono la storia e la cultura tecnologica della progettazione; lo studio dei materiali naturali e artificiali; la progettazione ambientale, degli elementi e dei sistemi; le tecnologie di progetto, di costruzione, di trasformazione e di manutenzione; l'innovazione di processo e l'organizzazione della produzione edilizia; le dinamiche esigenziali, gli aspetti prestazionali ed i controlli di qualità.

Conoscenza e comprensione

L'acquisizione di conoscenze da parte dello studente dovrà essere relativa ai seguenti argomenti:

le teorie, gli strumenti ed i metodi rivolti ad un'architettura sperimentale alle diverse scale, fondata sull'evoluzione degli usi insediativi, della concezione costruttiva e ambientale, nonché delle tecniche di trasformazione e manutenzione dell'ambiente costruito; la storia e la cultura tecnologica della progettazione; lo studio dei materiali naturali e artificiali; la progettazione ambientale, degli elementi e dei sistemi; le tecnologie di progetto, di costruzione, di trasformazione e di manutenzione; l'innovazione di processo e l'organizzazione della produzione edilizia; le dinamiche esigenziali, gli aspetti prestazionali ed i controlli di qualità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del I ciclo lo studente dovrà dimostrare di conoscere:

- i caratteri evolutivi dei materiali da costruzione, del loro linguaggio, della loro produzione e dei rapporti tra le loro caratteristiche e il progetto d'architettura, del loro comportamento fisico in relazione alle esigenze ambientali, dell'efficienza ecologica della loro produzione e del loro impiego;
- l'analisi critica della costituzione materiale dell'edificio, inteso come elemento centrale e, al tempo stesso, metafora dei processi di trasformazione dell'ambiente, al fine di risolvere i bisogni e le esigenze abitative dell'uomo.

Al termine del II ciclo lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito:

- capacità di comprendere e applicare al progetto i rapporti che nella costruzione dell'architettura s'instaurano tra forma e contenuti, tra i fini ambientali e sociali della trasformazione e i mezzi offerti dalla produzione, tra l'uso dei materiali e le loro prestazioni, tra la logica degli spazi, la logica delle funzioni e le ragioni strutturali;
- capacità di concepire, progettare e restituire graficamente gli elementi costruttivi fondamentali e i loro assemblaggi, nonché l'attenzione alla sostenibilità, efficacia e appropriatezza delle scelte tecniche per il raggiungimento del benessere dell'utenza, al ruolo sociale del progettista in relazione al contesto fisico, economico e produttivo, verificando le congruenze normative, e controllando il ruolo che materiali e tecniche svolgono nel progetto di architettura, nella realizzazione e, più in generale, nel processo di programmazione-progettazione produzione-uso di un manufatto.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CIRCULAR DESIGN AND MATERIAL INNOVATION [url](#)

CULTURA TECNOLOGICA DELLA PROGETTAZIONE AMBIENTALE [url](#)

LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL'INVOLUCRO ARCHITETTONICO [url](#)

MATERIALI PER L' ARCHITETTURA [url](#)

PROGETTARE IL FUTURO. OBIETTIVI, TECNICHE E METODI PER UN'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA [url](#)

PROGETTAZIONE ESECUTIVA [url](#)

SOSTENIBILITA' E INNOVAZIONE DEL PROGETTO [url](#)

TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA [url](#)

TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE [url](#)

TEORIA E TECNICHE PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO Le discipline dell'Area sono orientate a fornire i principi-guida che regolano le operazioni conservative dell'intera serie dei beni architettonici diffusi dal singolo oggetto o monumento, al centro storico, al territorio. I contenuti scientifico-disciplinari degli insegnamenti comprendono i fondamenti teorici della tutela dei valori culturali del costruito, visti anche nella loro evoluzione temporale; le ricerche per la comprensione delle opere nella loro consistenza figurale, materiale, costruttiva e nella loro complessità cronologica, nonché per la diagnosi dei fenomeni di degrado, ai fini di decisioni sulle azioni di tutela; i metodi ed i processi per l'intervento conservativo a scala di edificio, monumento, resto archeologico, parco o giardino storico, centro storico, territorio e per il risanamento, la riqualificazione tecnologica, il consolidamento, la ristrutturazione degli edifici storici.

Conoscenza e comprensione

L'acquisizione di conoscenze da parte dello studente dovrà essere relativa ai seguenti argomenti:

i fondamenti teorici della tutela dei valori culturali del costruito, visti anche nella loro evoluzione temporale; le ricerche per la comprensione delle opere nella loro consistenza figurale, materiale, costruttiva e nella loro complessità cronologica, nonché per la diagnosi dei fenomeni di degrado, ai fini di decisioni sulle azioni di tutela; i metodi ed i processi per l'intervento conservativo a scala di edificio, monumento, resto archeologico, parco o giardino storico, centro storico, territorio e per il risanamento, la riqualificazione tecnologica, il consolidamento, la ristrutturazione degli edifici storici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del II ciclo lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito:

- gli attuali fondamenti tecnici della conservazione;
- i materiali e le tecnologie costruttive storiche;
- le metodiche analitiche dell'architettura;
- le metodologie di intervento conservativo sui materiali e sulle strutture;
- le metodologie d'intervento urbanistico nei centri storici;
- le metodologie di intervento a tutela del paesaggio, ivi compresi i parchi e i giardini storici;
- la normativa nazionale e internazionale, e deve saper eseguire schede di catalogazione dei beni culturali architettonici e ambientali;
- utilizzare metodologie analitiche, per l'esame dei materiali o del loro degrado per la migliore comprensione della morfologia del fabbricato, per le indagini cronologiche e diagnostiche;
- saper redigere un progetto di conservazione dalla scala del singolo edificio a quella urbana e territoriale e definire il relativo programma di tutela e salvaguardia.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FONDAMENTI DI RESTAURO DELL'ARCHITETTURA [url](#)

LABORATORIO DI PROGETTO DI RESTAURO [url](#)

PRINCIPI DI TUTELA E STORIA DEL RESTAURO [url](#)

RESTAURO (*modulo di LABORATORIO DI PROGETTO DI RESTAURO*) [url](#)

RESTAURO ARCHITETTONICO (*modulo di LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO*) [url](#)

RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DEGLI EDIFICI STORICI (*modulo di LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO*) [url](#)

TECNICHE PER LA CONSERVAZIONE (*modulo di LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO*) [url](#)

PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO I contenuti scientifico-disciplinari degli insegnamenti dell'area hanno per oggetto l'assetto paesistico del territorio, delle aree non edificate e degli spazi aperti, nonché l'organizzazione del verde, quale sistema entro cui si colloca la parte costruita delle città e del territorio. Riconoscendo come elementi fondanti le diversità ambientali e le preesistenze storiche, culturali, ecologiche ed estetiche e come carattere qualificante la valorizzazione delle procedure dell'ecologia nei processi di progettazione, comprendono attività riguardanti la pianificazione e gestione paesistica del territorio, la progettazione dei sistemi del verde urbano, la riqualificazione ed il recupero delle aree degradate, la progettazione dei giardini e dei parchi, l'inserimento paesistico delle infrastrutture ed il controllo dell'evoluzione del paesaggio.

Conoscenza e comprensione

L'acquisizione di conoscenze da parte dello studente dovrà essere relativa ai seguenti argomenti:

la progettazione paesaggistica del territorio, la progettazione dei sistemi del verde urbano, la riqualificazione ed il recupero delle aree degradate, la progettazione dei giardini e dei parchi, l'inserimento paesistico delle infrastrutture e il controllo dell'evoluzione del paesaggio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del II ciclo lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito:

- la capacità di applicare le conoscenze relative alle potenzialità formali degli elementi paesaggistici fondamentali agli strumenti progettuali di differente scala, dall'opera (parchi, giardini, piazze, strade) al sistema complesso città-territorio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (*modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO*) [url](#)

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO, IL PROGETTO DEI PARCHI, DEI GIARDINI E DEGLI SPAZI PUBBLICI [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Abilità

Il laureato deve mostrare la capacità di integrare le varie conoscenze, gestire la complessità dei problemi e riflettere sulle responsabilità etiche della professione dell'architetto e dei mutamenti indotti nella realtà fisica e sociale. Alla fine del corso di studi, infatti, il laureato deve possedere una personale autonomia di giudizio e una capacità critica in merito alle decisioni da assumere nelle operazioni di trasformazione, gestione, lettura e rappresentazione dei contesti fisici, e deve aver sviluppato attitudine ad assumere responsabilità e a partecipare al processo decisionale in contesti interdisciplinari con capacità, anche di impegnarsi nel coordinamento.

Tali requisiti vengono raggiunti nel percorso formativo con la partecipazione alle attività di laboratorio svolte, nel terzo, quarto e quinto anno, mediante l'elaborazione individuale e di gruppo, di progetti (di architettura, tecnologia, restauro, urbanistica, pianificazione, paesaggio), prodotti scientifici di varia natura, anche grazie al coordinamento e all'integrazione interdisciplinare. Infine, con la tesi di laurea potrà elaborare idee originali e innovative, nel progetto o in un ambito disciplinare specifico, assumendosi il compito di illustrarle, argomentarle e sostenerne la validità. A questo proposito l'ultimo anno, il quinto, che caratterizza l'ultima fase del processo di formazione, è strutturato su un'esperienza di Atelier di Tesi, sintesi delle conoscenze e delle abilità acquisite che vengono applicate a una specificità disciplinare e professionale (tirocini formativi) al contempo, che rappresenta, il tramite con il mondo del lavoro.

Al termine del percorso curricolare il laureato in Architettura deve dimostrare di essere capace di:

- affrontare con consapevolezza i mutamenti culturali ed i bisogni espressi dalla società contemporanea;
- formulare e risolvere i problemi proposti valutando le diverse possibili soluzioni ed individuando correttamente i requisiti tecnico-costruttivi necessari alla loro risoluzione;
- saper utilizzare le proprie competenze - conoscenze (conoscenza e comprensione) e abilità (capacità di applicare conoscenza e comprensione) - nel campo della cultura architettonica e del progetto, alle diverse scale e in riferimento a molteplici contesti, per agire in piena autonomia nell'esercizio delle proprie funzioni, con la consapevolezza della propria responsabilità sociale ed etica, e con la capacità di dialogare con gli altri specialisti;
- valutare le ripercussioni che le trasformazioni proposte possono indurre sugli assetti spaziali, culturali e sociali dei contesti oggetto di studio;
- elaborare e applicare idee originali anche in ambiti più ampi rispetto a quello specifico dell'architettura.

Tempi

Tali abilità saranno incoraggiate e verificate durante l'intero percorso formativo nell'ambito dei corsi monodisciplinari, dei corsi integrati e dei laboratori.

Nello specifico:

- Al termine del primo ciclo (formazione di base - 1°, 2° e 3° anno) l'allievo deve dimostrare di possedere adeguati strumenti critici e metodologici su cui fondare le proprie scelte nell'ambito del progetto.
- Al termine del secondo ciclo (formazione caratterizzante - 4° e 5° anno) l'allievo deve dimostrare, attraverso la sua produzione progettuale, di sapere correlare fra loro i differenti contenuti disciplinari fino a pervenire alla loro compiuta sintesi. In particolare, durante l'ultimo anno di corso, nell'ambito dell'Atelier di Tesi ad indirizzo, l'allievo, avendo ormai delineato i propri specifici interessi, deve dimostrare l'originalità della sua ricerca (critica e progettuale) e i suoi specifici riferimenti metodologici. La tesi, elaborata prevalentemente all'interno dell'Atelier, costituisce il momento in cui sono messe a verifica tali capacità.

Modalità

Durante l'intero percorso formativo, al fine di conseguire con efficacia ed efficienza i risultati attesi in termini di autonomia di giudizio, sono previste specifiche e differenziate modalità didattiche (colloqui personalizzati col docente titolare dell'insegnamento e/o con tutor, utilizzazione di banche dati, ricerca bibliografica tradizionale ed informatica, elaborazione di materiali di base, ecc.).

Strumenti didattici

Gli strumenti specifici di supporto alle differenti modalità didattiche consistono soprattutto nel prevedere e stimolare alcune capacità critiche e organizzative, quali: capacità di gestire autonomamente presentazioni multimediali; capacità di organizzare piccole mostre didattiche, seminari e letture di approfondimento, ecc.

Abilità comunicative

Abilità

Il laureato deve acquisire capacità di comprendere e comunicare in contesti multidisciplinari amministrativi, imprenditoriali, istituzionali, sia nazionali che internazionali, illustrando e rappresentando in modo ampio ed efficace le proprie scelte, dimostrandone le basi culturali e la solidità tecnico-scientifica. A tal fine nel percorso formativo e nella varietà e complessità delle discipline e dei prodotti attesi da elaborare, verrà privilegiato, in sede di esame e di modalità di accertamento della preparazione, una modalità di comunicazione espressa sia attraverso la parola, intesa sia come fattore primario di interazione e di integrazione dei contenuti dell'elaborato-progetto, sia attraverso le più adeguate tecniche di rappresentazione grafica e di comunicazione visiva e/o audiovisiva. Il progetto di architettura, infatti, richiede di essere comunicato a più livelli. Pertanto, al termine del percorso curricolare il laureato in Architettura deve dimostrare di essere capace di:

- comunicare il progetto di architettura attraverso le più adeguate tecniche della rappresentazione;
- essere creativo nell'adozione di metodi e strumenti consolidati di rappresentazione e di comunicazione (grafica, visuale, verbale, scritta) e nello sviluppo di idee e metodi nuovi e originali;
- comunicare in modo efficace, anche in un contesto internazionale, interpretazioni e proposte progettuali, argomentando le proprie scelte in modo

chiaro e privo di ambiguità, attraverso tutti gli strumenti verbali, manuali e digitali propri della cultura architettonica contemporanea, di fronte ad interlocutori - specialisti e non specialisti - della comunità scientifica, delle pubbliche amministrazioni e della società civile;

- interagire in gruppi di lavoro pluridisciplinari e coordinarsi con specialisti di settori affini coinvolti nei processi di analisi e di progettazione, sapendo ascoltare e sapendo rispondere su punti di vista diversi ed utilizzando le più adeguate modalità di rappresentazione e descrizione dell'architettura;
- comunicare in una lingua straniera UE (inglese) con il linguaggio specifico dell'architettura, tecnico e letterario, in forma scritta e orale;
- cogliere le relazioni comunicative tra uomo e architettura e tra architettura e ambiente.

Tempi

Il raggiungimento delle abilità comunicative sarà verificato lungo tutto il percorso formativo fornendo strumenti specifici opportuni e richiedendone la corretta applicazione (nelle elaborazioni progettuali in laboratorio e nelle verifiche di profitto).

Nello specifico:

- Al termine del primo ciclo (formazione di base - 1°, 2° e 3° anno) l'allievo deve sapere esprimere correttamente, sia durante le verifiche intermedie sia durante le prove finali d'esame, il proprio pensiero critico, anche mediante l'utilizzo delle più adeguate tecniche della rappresentazione.
- Al termine del secondo ciclo (formazione caratterizzante - 4° e 5° anno) l'allievo deve essere in grado di predisporre elaborati complessi che gli consentano di comunicare il proprio pensiero a più livelli e interlocutori, anche non appartenenti al settore. Inoltre, al termine dell'ultimo anno di corso, in particolare con la predisposizione e discussione dell'elaborato di tesi, egli deve dimostrare di aver acquisito tutti gli strumenti comunicativi relativi sia alla comunicazione scritta, sia alla comunicazione orale pubblica, sia alla rappresentazione grafica.

Modalità

Al fine di conseguire con efficacia ed efficienza i risultati attesi in termini di abilità comunicative, sono previste specifiche e differenziate modalità didattiche (colloqui personalizzati col docente titolare del modulo e/o con tutor, presentazione del proprio progetto, organizzazione di workshop, mostre a cura degli studenti, esposizione dei risultati delle ricerche a cura degli studenti, ecc.). In particolare, il rapporto che si sviluppa nell'ambito dei laboratori didattici tra docenti e studenti e tra studenti e studenti costituisce un importante esercizio delle abilità comunicative.

Inoltre, la compresenza, all'interno dei laboratori, di discipline appartenenti a settori scientifico disciplinari differenti origina l'abitudine al confronto e aiuta a sviluppare le indispensabili abilità comunicative. Queste sono fondamentali non soltanto per la comunicazione dei risultati raggiunti, ma soprattutto per l'apprendimento di una modalità lavorativa quale quella dell'architetto, che richiede ottime capacità sia nel coordinamento sia nell'attività di gruppo.

L'acquisizione delle abilità comunicative viene, quindi, stimolata durante tutto l'iter del percorso formativo e, in particolare, nell'ambito della didattica laboratoriale. Infine, la discussione pubblica della tesi di laurea offre allo studente un'ulteriore opportunità di verifica delle capacità di analisi critica, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto e si configura quale fondamentale occasione per il rafforzamento delle proprie abilità comunicative che divengono oggetto di valutazione specifica in sede di conferimento del titolo di studio.

Strumenti didattici

Gli strumenti specifici di supporto alle differenti modalità didattiche consistono soprattutto nel prevedere e stimolare alcune capacità comunicative, quali: l'esercizio all'esposizione dei risultati ottenuti praticata periodicamente durante le

sessioni di esercitazione, l'elaborazione in gruppo di progetti o altri prodotti didattici e, più in generale, tutte le attività di laboratorio previste nel quinquennio.

Capacità di apprendimento

Abilità

Il laureato deve dimostrare di avere acquisito le abilità necessarie che gli consentano in modo autonomo di documentarsi costantemente su temi inerenti ai propri studi, di approfondire il livello di conoscenza dei vari ambiti disciplinari, di aggiornarsi per comprendere l'evoluzione culturale e operativa delle discipline, delle teorie, delle prassi e degli apparati tecnico-normativi di riferimento.

La capacità di apprendimento, di discernimento critico e di rigore metodologico devono esprimersi anche in ambiti tematici affini al progetto di architettura, utili per governare le possibili relazioni multidisciplinari dell'architettura. Ciò al fine di avviare il laureato alla professione di architetto, ma anche per consentirgli di affrontare livelli superiori della formazione scientifica e professionale, quali dottorati di ricerca e master.

Al termine del percorso curricolare il laureato in Architettura deve dimostrare di essere capace di:

- ~ apprendere, con autonomia intellettuale, materie complesse tanto in ambito umanistico quanto in ambito scientifico;
- ~ individuare prospettive e obiettivi per la propria formazione continua, traendo opportunità di apprendimento dalle esperienze compiute e dal confronto pubblico con la comunità scientifica, con le istituzioni e con le componenti sociali più attive e partecipanti;
- ~ affinare gli strumenti per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze con modalità autonome nello studio e nella pratica dell'architettura;
- ~ aggiornarsi costantemente in riferimento alla normativa tecnica (NTC, sicurezza, qualità, ecc.);
- ~ sapersi inserire in modo partecipativo nella vita culturale, economica e professionale;
- ~ operare con gradi di autonomia definiti e adeguati al profilo professionale individuato;
- ~ saper gestire e valutare in modo autonomo e obiettivo la propria professionalità, sia individualmente che entro gruppi di lavoro.

Tempi

Il raggiungimento delle capacità di apprendimento sarà verificato lungo tutto il percorso formativo fornendo strumenti specifici opportuni e richiedendone la corretta applicazione (nelle elaborazioni progettuali in laboratorio e nelle verifiche di profitto).

Nello specifico:

Al termine del primo ciclo (formazione di base - 1°, 2° e 3° anno) l'allievo deve dimostrare di avere appreso le metodologie della ricerca bibliografica e scientifica nei differenti insegnamenti, nonché di sapere trasporre le conoscenze teoriche nell'ambito delle attività applicative di esercitazione.

Al termine del secondo ciclo (formazione caratterizzante - 4° e 5° anno) l'allievo deve essere in grado di sviluppare la ricerca negli ambiti disciplinari caratterizzanti il percorso formativo e di avere le capacità di mettere in relazione le proprie conoscenze nei diversi campi, sia in termini di elaborazioni teoriche, sia in termini di elaborazione di progetti complessi e interdisciplinari. Inoltre, al termine dell'ultimo anno di corso, nell'ambito della predisposizione e discussione della tesi di laurea, l'allievo deve dimostrare piena autonomia nell'individuazione, oltre che dei possibili risultati, anche dei nodi critici e dei problemi aperti (o

irrisolti) della propria ricerca (sia progettuale che critica) che meritano successivi approfondimenti.

Modalità

La verifica delle capacità di apprendimento maturate durante percorso formativo, nell'ambito degli esami di profitto e della discussione di tesi, è oggetto di continuo confronto tra docenti e studenti. Tale confronto è finalizzato all'accertamento metodologico delle relazioni tra aspetti teorici, tecnici e pratico operativi. Al fine di conseguire con efficacia ed efficienza i risultati attesi in termini di capacità di apprendimento sono previste specifiche e differenziate modalità didattiche (elaborazioni di ricerche di base, elaborazioni di ricerche applicate, sintesi progettuali, colloqui personalizzati col docente titolare del modulo e/o con tutor, esposizione dei risultati conseguiti, ecc.).

La tipologia degli insegnamenti (laboratori didattici, corsi integrati e corsi monodisciplinari) e la compresenza all'interno dello stesso insegnamento di attività diversamente articolate (lezioni teoriche, ricerche, esercitazioni, attività seminariali, ecc.) concretizzano l'obiettivo di cui al descrittore in oggetto. Le capacità di apprendimento sono, infatti, acquisite in particolare nelle attività che riguardano: lo studio individuale, la predisposizione di esercitazioni e progetti, l'attività svolta per l'elaborazione della prova finale e il tirocinio formativo.

Strumenti didattici

Gli strumenti specifici di supporto alle differenti modalità didattiche consistono soprattutto nel prevedere e stimolare le capacità di apprendimento mediante la previsione di predisposizione da parte degli studenti di idonee elaborazioni, quali: stesura di rapporti di ricerca, sviluppo di sintesi progettuali, formalizzazione di interpretazioni critiche, ecc.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

04/02/2021

Il valore della prova finale come momento di sintesi delle cognizioni acquisite dovrà, accanto alla verifica delle competenze specifiche richieste per l'architetto generalista, accertare che lo studente abbia acquisito, in maniera completa e integrata, conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicarle, autonomia di giudizio, abilità comunicativa e capacità di apprendimento autonomo nell'ottica di una formazione continua anche auto-diretta.

La prova finale conclusiva – esame di laurea – consiste nella discussione, dinanzi ad una Commissione, di un elaborato individuale originale di natura progettuale e/o di ricerca (redatto dal candidato sotto la guida di un docente relatore, eventualmente coadiuvato da opportuni correlatori) inerente i contenuti disciplinari specifici del Corso di Studio, con particolare attenzione alla possibilità di una loro integrazione complessa e di apporti interdisciplinari.

Nel caso la tesi sia teorica il Direttore del Dipartimento nomina un Controrelatore a cui va consegnata copia della tesi con congruo anticipo rispetto alla data della discussione.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve avere seguito tutti i corsi e avere superato i relativi esami e la verifica di idoneità della Prova Finale, avendo ottenuto complessivamente la certificazione dei crediti formativi previsti, riguardanti anche la didattica a scelta dello studente di cui alla lettera 'D', e gli ambiti 'E' ed 'F' delle attività formative previste dalla legge 270/2004.

Il voto finale è espresso in centodecimi con eventuale lode.

Le procedure di composizione della Commissione per la prova finale, le modalità di definizione del voto di laurea, nonché le procedure per l'ammissione all'esame finale e le modalità di discussione sono disciplinate dal Regolamento Tesi di Laurea del Dipartimento.



04/02/2021

La prova finale, o esame di laurea, consiste nella discussione dinanzi a una Commissione di un elaborato individuale di natura teorica o progettuale - redatto dal candidato sotto la guida di un docente relatore, eventualmente coadiuvato da uno o più correlatori - inerente ai contenuti disciplinari del percorso formativo del Corso di Studi, con particolare attenzione alla possibilità di una loro integrazione complessa e di apporti interdisciplinari.

Le modalità di ammissione all'esame di laurea, di composizione della Commissione e di attribuzione del voto di laurea sono disciplinate dal Regolamento Tesi di Laurea del Dipartimento di Architettura e Territorio - dArTe.

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico a.a. 2021/22

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

http://www.darte.unirc.it/calendario_lezioni.php

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

http://www.darte.unirc.it/calendario_esami.php




**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**



http://www.darte.unirc.it/sedute_laurea.php



**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ICAR/17	Anno di corso 1	ANALISI E RAPPRESENTAZIONE DEI MODELLI URBANI E RURALI NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO link	NUCIFORA SEBASTIANO	RU	6	60	
2.	ICAR/12	Anno	CIRCULAR DESIGN AND	GIGLIO	RU	6	60	

		di corso 1	MATERIAL INNOVATION link	FRANCESCA				
3.	ICAR/14	Anno di corso 1	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1 (<i>modulo di LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1</i>) link	ARCIDIACONO GIUSEPPE CARLO	PO	6	60	
4.	ICAR/14	Anno di corso 1	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1 (<i>modulo di LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1</i>) link	ARCIDIACONO GIUSEPPE CARLO	PO	6	60	
5.	ICAR/17	Anno di corso 1	COMUNICAZIONE GRAFICA PER L'ARCHITETTURA link	PENNISI ISIDORO	RU	6	60	
6.	IUS/10 ICAR/21	Anno di corso 1	CORSO INTEGRATO DI URBANISTICA link			10		
7.	ICAR/08	Anno di corso 1	DINAMICA DELLE STRUTTURE IN ZONA SISMICA link	SANTINI ADOLFO	PO	6	60	
8.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO URBANISTICO (<i>modulo di CORSO INTEGRATO DI URBANISTICA</i>) link	MAZZA LABOCCETTA ANTONINO	PA	4	40	
9.	ICAR/17	Anno di corso 1	FONDAMENTI DELLA RAPPRESENTAZIONE link	COLISTRA DANIELE	PA	6	60	
10.	ICAR/17	Anno di corso 1	FONDAMENTI DELLA RAPPRESENTAZIONE link	CURTI GABRIELLA	RU	6	60	
11.	MAT/05	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI MATEMATICA link	FLORIDIA GIUSEPPE	RD	8	80	
12.	ICAR/12	Anno di corso 1	LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL'INVOLUCRO ARCHITETTONICO link	TROMBETTA CORRADO	PA	6	60	
13.	ICAR/21	Anno di	LA QUALITA' NELLA PIANIFICAZIONE E	ARAGONA STEFANO	RU	6	60	

		corso 1	PROGETTAZIONE DEL TERRITORIO E DELLA CITTA' link					
14.	0	Anno di corso 1	LABORATORIO DI ABILITA' INFORMATICHE link	URSO AGOSTINO	RU	8	80	
15.	ICAR/14 ICAR/18	Anno di corso 1	LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1 link			12		
16.	0	Anno di corso 1	LINGUA STRANIERA (INGLESE) link	O' SULLIVAN MARY TERESA		8	80	
17.	ICAR/12	Anno di corso 1	MATERIALI PER L' ARCHITETTURA link	TROMBETTA CORRADO	PA	6	60	
18.	ICAR/12	Anno di corso 1	MATERIALI PER L' ARCHITETTURA link	PASTURA FRANCESCO	RU	6	60	
19.	ICAR/15	Anno di corso 1	PAESAGGI FRAGILI.CULTURA E PROGETTO.TECNOLOGIE APPROPRIATE link	VILLARI ALESSANDRO	RU	6	60	
20.	ICAR/12	Anno di corso 1	PROGETTARE IL FUTURO. OBIETTIVI, TECNICHE E METODI PER UN'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA link	PAOLELLA ADRIANO	PA	6	60	
21.	ICAR/14	Anno di corso 1	SEMINARIO INTERNAZIONALE VILLARD link	SIMONE RITA	PA	6	60	
22.	ICAR/12	Anno di corso 1	SOSTENIBILITA' E INNOVAZIONE DEL PROGETTO link	NAVA CONSUELO	RU	6	60	
23.	ICAR/18	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (<i>modulo di LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1</i>) link	MANFREDI TOMMASO	PA	6	60	
24.	ICAR/17	Anno di corso 1	TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA link	FATTA FRANCESCA	PO	6	60	

25.	ICAR/13	Anno di corso 1	TEORIE DEL DESIGN link	QUISTELLI CARMINE LUDOVICO	RU	6	60	
26.	ICAR/21	Anno di corso 1	TEORIE E STRUMENTI DELL'URBANISTICA (<i>modulo di CORSO INTEGRATO DI URBANISTICA</i>) link	BARRESI ALESSANDRA	RU	6	60	
27.	ICAR/21	Anno di corso 1	TEORIE E STRUMENTI DELL'URBANISTICA (<i>modulo di CORSO INTEGRATO DI URBANISTICA</i>) link	PASSARELLI DOMENICO	PA	6	60	
28.	ICAR/21	Anno di corso 1	URBAN PLANNING FOR HEALTH link	FALLANCA CONCETTA	PO	6	60	
29.	ICAR/22	Anno di corso 1	VALUTAZIONE ECONOMICA DI PIANI, PROGRAMMI E PROGETTI link	DELLA SPINA LUCIA	RU	6	60	
30.	ICAR/14	Anno di corso 1	WORKSHOP DHTL - DESIGNING, HERITAGE, TOURISM, LANDSCAPES link	TORNATORA ROSA MARINA	PA	6	60	
31.	ICAR/14	Anno di corso 2	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2 (<i>modulo di LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2</i>) link			6		
32.	ICAR/14	Anno di corso 2	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2 (<i>modulo di LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2</i>) link			6		
33.	ICAR/17	Anno di corso 2	CORSO INTEGRATO DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA link			12		
34.	ICAR/17	Anno di corso 2	DISEGNO DELL' ARCHITETTURA (<i>modulo di CORSO INTEGRATO DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA</i>) link			6		
35.	ICAR/17	Anno di corso 2	DISEGNO DELL' ARCHITETTURA (<i>modulo di CORSO INTEGRATO DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA</i>) link			6		

36.	M-FIL/04	Anno di corso 2	ESTETICA (<i>modulo di LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2</i>) link	6				
37.	ING-IND/11	Anno di corso 2	FISICA TECNICA AMBIENTALE link	6				
38.	ICAR/21	Anno di corso 2	FONDAMENTI DI PROGETTAZIONE TERRITORIALE E URBANA link	6				
39.	ICAR/21	Anno di corso 2	FONDAMENTI DI PROGETTAZIONE TERRITORIALE E URBANA link	6				
40.	ICAR/19	Anno di corso 2	FONDAMENTI DI RESTAURO DELL'ARCHITETTURA link	6				
41.	ICAR/14 M-FIL/04	Anno di corso 2	LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2 link	12				
42.	ICAR/17	Anno di corso 2	RILIEVO DELL' ARCHITETTURA (<i>modulo di CORSO INTEGRATO DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA</i>) link	6				
43.	ICAR/17	Anno di corso 2	RILIEVO DELL' ARCHITETTURA (<i>modulo di CORSO INTEGRATO DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA</i>) link	6				
44.	ICAR/08	Anno di corso 2	STATICA link	6				
45.	ICAR/18	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA E MEDIEVALE link	6				
46.	ICAR/12	Anno di corso 2	TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA link	6				
47.	ICAR/12	Anno di	TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA link	6				

corso
2

48.	ICAR/15	Anno di corso 3	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO) link	6				
49.	ICAR/15	Anno di corso 3	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO) link	6				
50.	ICAR/15	Anno di corso 3	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO, IL PROGETTO DEI PARCHI, DEI GIARDINI E DEGLI SPAZI PUBBLICI link	6				
51.	ICAR/12	Anno di corso 3	CULTURA TECNOLOGICA DELLA PROGETTAZIONE AMBIENTALE link	6				
52.	ICAR/12	Anno di corso 3	CULTURA TECNOLOGICA DELLA PROGETTAZIONE AMBIENTALE link	6				
53.	ING- IND/11	Anno di corso 3	IMPIANTI TECNICI PER L'ARCHITETTURA link	6				
54.	ICAR/14	Anno di corso 3	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1 link	12				
55.	ICAR/15	Anno di corso 3	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO link	12				
56.	ICAR/08	Anno di corso 3	MECCANICA DELLE STRUTTURE link	6				
57.	ICAR/21	Anno di corso 3	POLITICHE, STRATEGIE E STRUMENTI PER LA PIANIFICAZIONE DI CITTA' E TERRITORI CONTEMPORANEI link	6				
58.	ICAR/19	Anno di corso 3	PRINCIPI DI TUTELA E STORIA DEL RESTAURO link	6				

59.	ICAR/14	Anno di corso 3	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1 (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1</i>) link	6
60.	ICAR/14	Anno di corso 3	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1 (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1</i>) link	6
61.	ICAR/21	Anno di corso 3	PROGETTAZIONE URBANISTICA PER TERRITORI E CITTA' TRA SOSTENIBILITA' E INNOVAZIONE link	6
62.	ICAR/21	Anno di corso 3	PROGETTAZIONE URBANISTICA PER TERRITORI E CITTA' TRA SOSTENIBILITA' E INNOVAZIONE link	6
63.	ICAR/18	Anno di corso 3	STORIA DELL' ARCHITETTURA MODERNA link	8
64.	L-ART/02	Anno di corso 3	STORIA DELL'ARTE link	6
65.	ICAR/17	Anno di corso 3	TECNICHE DELLA RAPPRESENTAZIONE link	6
66.	ICAR/12	Anno di corso 3	TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE link	6
67.	ICAR/15	Anno di corso 3	TEORIA DEL PAESAGGIO (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO</i>) link	6
68.	ICAR/15	Anno di corso 3	TEORIA DEL PAESAGGIO (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO</i>) link	6
69.	ICAR/14	Anno di corso 3	TEORIE DELLA RICERCA ARCHITETTONICA (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1</i>) link	6

70.	ICAR/14	Anno di corso 3	TEORIE DELLA RICERCA ARCHITETTONICA (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1)</i> link	6
71.	ICAR/18	Anno di corso 4	ARCHITETTURE DEL XXI SECOLO link	6
72.	ICAR/08	Anno di corso 4	ELEMENTI DI PROGETTAZIONE ANTISISMICA DELLE STRUTTURE (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2)</i> link	6
73.	ICAR/14 ICAR/08	Anno di corso 4	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2 link	12
74.	ICAR/14 ICAR/08	Anno di corso 4	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2 link	12
75.	ICAR/21	Anno di corso 4	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA link	12
76.	ICAR/19	Anno di corso 4	LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO link	12
77.	ICAR/19	Anno di corso 4	LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO link	12
78.	ICAR/08	Anno di corso 4	MECCANICA DELLE MURATURE IN ZONA SISMICA (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2)</i> link	6
79.	ICAR/21	Anno di corso 4	POLITICHE, STRATEGIE E STRUMENTI PER LA PIANIFICAZIONE DELLA CITTA' RESILIENTE, INCLUSIVA E DIGITALE (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA)</i> link	6

80.	ICAR/21	Anno di corso 4	POLITICHE, STRATEGIE E STRUMENTI PER LA PIANIFICAZIONE DELLA CITTA' RESILIENTE, INCLUSIVA E DIGITALE (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA</i>) link	6				
81.	ICAR/14	Anno di corso 4	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2 (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2</i>) link	6				
82.	ICAR/14	Anno di corso 4	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2 (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2</i>) link	6				
83.	ICAR/12	Anno di corso 4	PROGETTAZIONE ESECUTIVA link	6				
84.	ICAR/12	Anno di corso 4	PROGETTAZIONE ESECUTIVA link	6				
85.	ICAR/21	Anno di corso 4	PROGETTAZIONE URBANISTICA PER LA CITTA' RESILIENTE, INCLUSIVA E DIGITALE (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA</i>) link	6				
86.	ICAR/21	Anno di corso 4	PROGETTAZIONE URBANISTICA PER LA CITTA' RESILIENTE, INCLUSIVA E DIGITALE (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA</i>) link	6				
87.	ICAR/19	Anno di corso 4	RESTAURO ARCHITETTONICO (<i>modulo di LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO</i>) link	6				
88.	ICAR/19	Anno di corso 4	RESTAURO ARCHITETTONICO (<i>modulo di LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO</i>) link	6				
89.	ICAR/19	Anno di	RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DEGLI EDIFICI STORICI (<i>modulo di</i>	6				

		corso 4	LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO) link				
90.	ICAR/18	Anno di corso 4	STORIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO link		6		
91.	ICAR/18	Anno di corso 4	STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA link		6		
92.	ICAR/09	Anno di corso 4	TECNICA DELLE COSTRUZIONI link		6		
93.	ICAR/19	Anno di corso 4	TECNICHE PER LA CONSERVAZIONE (<i>modulo di LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO</i>) link		6		
94.	0	Anno di corso 4	TIROCINIO FORMATIVO link		6		
95.	0	Anno di corso 5	INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE (ATELIER) link		24		
96.	ICAR/14 ICAR/12	Anno di corso 5	LABORATORIO DI PROGETTO ARCHITETTONICO link		12		
97.	ICAR/19 ICAR/14	Anno di corso 5	LABORATORIO DI PROGETTO DI RESTAURO link		12		
98.	ICAR/21 ICAR/14	Anno di corso 5	LABORATORIO DI PROGETTO URBANISTICO link		12		
99.	0	Anno di corso 5	PREDISPOSIZIONE DELLA TESI DI LAUREA link		14		
100.	ICAR/14	Anno di corso 5	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E PREESISTENZA (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTO DI RESTAURO</i>) link		6		

101.	ICAR/14	Anno di corso 5	PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTO URBANISTICO</i>) link	6				
102.	ICAR/14	Anno di corso 5	PROGETTAZIONE SOSTENIBILE DELL'ARCHITETTURA (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTO ARCHITETTONICO</i>) link	6				
103.	ICAR/21	Anno di corso 5	PROGETTAZIONE URBANISTICA PER LA RIGENERAZIONE URBANA (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTO URBANISTICO</i>) link	6				
104.	0	Anno di corso 5	PROVA FINALE (ESAME DI LAUREA) link	2				
105.	ICAR/19	Anno di corso 5	RESTAURO (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTO DI RESTAURO</i>) link	6				
106.	ICAR/12	Anno di corso 5	SOSTENIBILITA' E INNOVAZIONE DEL PROGETTO (<i>modulo di LABORATORIO DI PROGETTO ARCHITETTONICO</i>) link	6				
107.	ICAR/22	Anno di corso 5	VALUTAZIONE ECONOMICA DEI PIANI E PROGETTI URBANISTICI link	8				
108.	ICAR/22	Anno di corso 5	VALUTAZIONE ECONOMICA DEI PROGETTI link	8				
109.	ICAR/22	Anno di corso 5	VALUTAZIONE ECONOMICA DELLA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO link	8				



QUADRO B4

Aule

Descrizione Pdf: Aule



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.darte.unirc.it/laboratori.php>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio



QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.darte.unirc.it/biblioteca.php>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura sono coordinate da uno o più delegati del Direttore del Dipartimento Architettura e Territorio che partecipano e contribuiscono alle iniziative di Ateneo. I servizi di orientamento in ingresso riguardano principalmente le seguenti attività:

a) Informazione

- Incontri Scuola/Università: visite-incontro presso le scuole secondarie di secondo grado del territorio
- Seminari informativi sull'offerta didattica, sulla sua organizzazione e sugli sbocchi occupazionali

b) Formazione orientativa

- Accoglienza degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado presso le strutture didattiche del Dipartimento
- Visite ai laboratori del Dipartimento e alle strutture di servizio per gli studenti

c) Consulenza orientativa

- Servizio di consulenza personalizzato, previa prenotazione on-line, presso la sede di UniOrienta

Il Dipartimento, inoltre, organizza annualmente specifiche iniziative di orientamento in ingresso.

Link inserito: <http://>

15/05/2021



15/05/2021

Le iniziative per l'orientamento e il tutorato in itinere sono rivolte a migliorare l'efficacia e la qualità del percorso formativo.

Il Dipartimento Architettura e Territorio fornisce i seguenti servizi di orientamento e di tutorato in itinere:

A. Front-office del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura

Servizio: Orientamento e assistenza sui percorsi formativi

Sede: Direzione del Dipartimento Architettura e Territorio - 'Area Didattica'

Orario: Lunedì-Venerdì dalle 10.00 alle 13.00

B. Sportello del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura

Sede: Direzione del Dipartimento Architettura e Territorio

Servizio: Ricevimento del Coordinatore del CdLm a c.u. in Architettura

Orario: Mercoledì dalle 9.00 alle 11.00

C. Tutorato in itinere del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura

Per ciascun anno di corso il Dipartimento individua 4 tutor di riferimento che svolgono attività di supporto e di orientamento nei loro orari di ricevimento.

Link inserito: <http://>



15/05/2021

L'Università Mediterranea di Reggio Calabria partecipa al Programma Erasmus+ per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014-2020, che promuove l'internazionalizzazione delle Università attraverso la mobilità individuale per attività di studio, formazione, tirocinio, insegnamento e volontariato.

Il Programma Erasmus+ supporta, inoltre, la creazione e il potenziamento di Partenariati Strategici tra istituzioni e organizzazioni nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e del mondo del lavoro.

In questo contesto, lo studente può confrontarsi con realtà internazionali seguendo corsi e sostenendo esami in una Università europea di uno dei Paesi partecipanti al Programma, oppure praticando un tirocinio presso un'azienda all'estero (traineeship). Le due esperienze si possono sia alternare sia ripetere, nel rispetto della durata complessiva che, per i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico come quello svolto presso il dArTe, è pari a 24 mesi.

Per gli studenti, la mobilità per studio all'estero può essere richiesta a partire dal secondo anno di studio, mentre la mobilità per traineeship può essere richiesta anche a partire dal primo anno.

Il periodo di studio all'estero è parte integrante del percorso formativo dello studente e la mobilità deve svolgersi presso un'Università europea che abbia firmato un accordo bilaterale con l'Ateneo di Reggio Calabria. Durante il periodo di mobilità viene mantenuto il diritto al pagamento di borse di studio nazionali e non devono essere corrisposte ulteriori tasse di iscrizione presso l'Università ospitante.

Il periodo di traineeship all'estero può essere svolto presso un'impresa o una società di progettazione che ha sede in uno dei Paesi aderenti al Programma. Anche i neolaureati possono partecipare al programma di mobilità per traineeship, purché la domanda di partecipazione e la procedura di selezione si svolgano prima del conseguimento della Laurea. L'Università Mediterranea di Reggio Calabria pubblica annualmente un bando di selezione per l'attribuzione di borse di mobilità Erasmus+ per studio ed Erasmus+ per traineeship.

Nell'ambito degli accordi bilaterali, il dArTe favorisce sia la mobilità dei propri studenti in uscita (outgoing) sia quella degli studenti stranieri in entrata (incoming). L'assistenza agli studenti in mobilità (incoming e outgoing) è assicurata e monitorata:

- dal Servizio Autonomo per il Coordinamento e lo Sviluppo delle Relazioni Internazionali di Ateneo (erasmus@unirc.it)

- dall'Ufficio Internazionalizzazione del Dipartimento (erasmus.archi@unirc.it);
- dai delegati del Dipartimento
- dall'associazione ESN Rhegium (Erasmus Student Network Reggio Calabria) costituita da ex studenti Erasmus reggini, che svolge diverse attività per facilitare l'inserimento degli studenti europei nella società reggina e per mostrare loro il patrimonio storico e culturale della città.

Link inserito: <http://www.unirc.it/studenti/erasmus.php>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

- Internazionalizzazione del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura (rilascio del doppio titolo)

A partire dall'anno accademico 2018/19, l'Università Mediterranea di Reggio Calabria ha stipulato con l'Ain Shams University del Cairo (Egitto) un accordo che prevede l'internazionalizzazione del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura mediante un programma con mobilità strutturata degli studenti e rilascio del doppio titolo.

Il programma si rivolge a studenti del IV o del V anno che devono svolgere presso l'Istituzione ospitante (host Institution) un periodo formativo della durata da due a quattro semestri, nonché l'elaborazione della tesi di laurea con la supervisione di un relatore dell'Istituzione di appartenenza (home Institution) e di un relatore dell'Istituzione ospitante.

Gli studenti che desiderano partecipare al programma sono sottoposti a una selezione da parte dell'Istituzione di appartenenza, di norma avviata attraverso la pubblicazione di un bando. L'Istituzione ospitante dovrà confermare l'ammissione dei candidati selezionati dall'Istituzione di appartenenza. Per ogni anno accademico, il numero di studenti in mobilità sarà stabilito di concerto dalle due Istituzioni.

Nell'ambito di questo programma, dieci studenti egiziani si iscrivono al IV anno del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura nell'anno accademico 2019/20.

- Assistenza agli studenti in mobilità

L'assistenza agli studenti in mobilità (incoming e outgoing) è assicurata e monitorata costantemente:

- dal Servizio Relazioni Internazionali e Ufficio ERASMUS dell'Ateneo;
- dai delegati del Dipartimento coadiuvati da un'unità di personale tecnico-amministrativo;
- dall'associazione ESN Rhegium Student Network Reggio Calabria, costituita da ex studenti ERASMUS, che svolge un servizio di orientamento degli studenti outgoing e di inserimento di quelli incoming.

- Accordi bilaterali nell'ambito del programma ERASMUS

Per l'anno accademico 2020/21, il Dipartimento Architettura e Territorio intrattiene i seguenti accordi bilaterali per la

mobilità internazionale degli studenti nell'ambito del programma ERASMUS:

Link inserito: http://www.darte.unirc.it/erasmus_dip.php

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Albania	Polis University - Department of Architecture and Engineering		15/05/2015	solo italiano
2	Austria	Universität f�r Bodenkultur		23/05/2014	solo italiano
3	Belgio	Katholieke Universiteit Leuven - Architecture and Building		06/09/2014	solo italiano
4	Belgio	Katholieke Universiteit Leuven - Architecture and Town Planning		28/09/2017	solo italiano
5	Egitto	Ain Shams University - Cairo		30/01/2019	doppio
6	Francia	�cole d'Architecture Marseille- Luminy		12/03/2014	solo italiano
7	Germania	Jade Hochschule - Oldenburg Campus		18/03/2014	solo italiano
8	Germania	Rhein Main University of Applied Sciences		21/01/2019	solo italiano
9	Germania	Universit�t Kassel		04/04/2014	solo italiano
10	Grecia	National Technical University of Athens		13/03/2015	solo italiano
11	Grecia	University of Thessaly, Volos		17/03/2014	solo italiano
12	Macedonia	SS. Cyril and Methodius University in Skopje		28/04/2017	solo italiano
13	Polonia	Politechnika Lubelska	60312-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	27/02/2014	solo italiano
14	Portogallo	Instituto Politecnico De Viana De Castelo	29219-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	14/03/2014	solo italiano
15	Portogallo	Universidade Lus�ana, Lisbona		28/04/2014	solo italiano
16	Portogallo	University of Tr�s-os-Montes and Alto Douro (UTAD), Vila Real		30/09/2016	solo italiano
17	Regno Unito	Newcastle University		17/10/2016	solo italiano
18	Regno Unito	University of Salford, Manchester		13/10/2015	solo italiano

19	Romania	Gheorghe Asachi Technical University, Iasi		01/03/2016	solo italiano
20	Romania	Ion Mincu University of Architecture and Urbanism, Bucharest		20/11/2015	solo italiano
21	Spagna	Universidad Alfonso X el Sabio, Madrid		14/03/2014	solo italiano
22	Spagna	Universidad De Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	12/11/2013	solo italiano
23	Spagna	Universidad De Las Palmas De Gran Canaria	29547-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	17/03/2014	solo italiano
24	Spagna	Universidad De Malaga	28699-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	11/03/2014	solo italiano
25	Spagna	Universidad Polit�cnica de Cartagena, Cartagena		26/05/2016	solo italiano
26	Spagna	Universidad da Coru�a, Coru�a		07/03/2014	solo italiano
27	Spagna	Universidad de Sevilla, Sevilla		27/02/2014	solo italiano
28	Spagna	Universidad de Valladolid, Valladolid		26/10/0018	solo italiano
29	Spagna	Universidad del Pa�s Vasco, San Sebasti�n		03/02/2014	solo italiano
30	Turchia	Bursa Uluda� �niversitesi, Bursa		18/01/2019	solo italiano
31	Turchia	Gediz Universitesi - Izmir		26/06/2014	solo italiano
32	Turchia	Middle East Technical University	220496-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	16/12/2013	solo italiano
33	Turchia	�zye�in University, İstanbul		18/01/2019	solo italiano
34	Ungheria	Szent Istv�n University Ybl Miklos Budapest, Budapest		25/03/2014	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

TIROCINI CURRICULARI

15/05/2021

Il Dipartimento Architettura e Territorio favorisce l'inserimento dei propri laureati nel mondo del lavoro attraverso la stipula di accordi con enti pubblici e aziende private finalizzati allo svolgimento dei tirocini curriculari previsti al quarto anno di corso (6 CFU).

All'atto dello svolgimento, i tirocini sono monitorati numericamente e qualitativamente attraverso la compilazione di schede di valutazione da parte dell'ente ospitante e dello studente, al fine di evidenziare eventuali aspetti critici e di predisporre tempestivamente le azioni correttive. La qualità dei tirocini è inoltre garantita da docenti del Dipartimento, che in base alle proprie competenze, svolgono il ruolo di docente tutor.

Per consentire la diffusione delle informazioni sulle attività di tirocinio, è stata predisposta sul sito del Dipartimento la seguente pagina: http://www.darte.unirc.it/attivita_f_partecipazione.php.

ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

L'accompagnamento al mondo lavoro è promosso e realizzato dal servizio Job Placement dell'Ateneo. Le azioni intraprese tendono a facilitare i laureati nella ricerca del lavoro e nelle scelte professionali. Il servizio Job Placement svolge le seguenti attività:

Servizi ai laureati/laureandi

1. Iscrizione/Registrazione alla banca dati dedicata ai laureati e ai laureandi interfacciata con AlmaLaurea
2. Realizzazione e gestione del curriculum vitae e possibilità di inviare il proprio CV
3. Consultazione della bacheca 'offerte di lavoro'
4. Servizio di consulenza personalizzato su richiesta on-line

Servizi alle aziende

1. Registrazione gratuita delle aziende
2. Accesso alla banca dati dei laureati
3. Pubblicazione annunci di lavoro

Tirocini post-laurea

Il servizio Job Placement cura direttamente il processo di attivazione dei tirocini post lauream, quale periodo di ulteriore formazione 'on the job' immediatamente dopo l'acquisizione del titolo accademico.

Viene fornita assistenza gratuita amministrativa e organizzativa nell'iter di attivazione del tirocinio per:

- la stipula della convenzione con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria
- la promozione dell'offerta di tirocinio
- la stesura del progetto formativo con la supervisione di un tutor accademico
- l'attivazione e il monitoraggio delle attività
- le procedure per la conclusione del tirocinio

Link inserito: http://www.darte.unirc.it/attivita_formative_tipo_f.php



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il Dipartimento ha da tempo intrapreso diverse iniziative di sostegno per studenti diversamente abili, allo scopo di consentire il superamento degli ostacoli che possono limitarne l'inserimento nel mondo universitario e in modo da assicurare loro pari condizioni per il diritto allo studio. Ulteriori informazioni sono reperibili al link http://www.unirc.it/studenti/studenti_diversamente_abili.php

Inoltre, sono state svolte numerose attività di 'Alternanza scuola-lavoro' e di PCTO rivolte a oltre 1000 alunni delle scuole secondarie di secondo grado, riguardanti la presentazione delle attività didattiche e di ricerca del Dipartimento, la visita dei laboratori (in particolare del Building Future Lab) e alcune lezioni di docenti del Dipartimento.

Link inserito: <http://>

15/05/2021



QUADRO B6

Opinioni studenti

13/09/2021

Le opinioni degli studenti sull'efficacia del processo formativo con riferimento ai singoli insegnamenti e al Corso di Studio nel suo complesso sono state rilevate attraverso i questionari sulla didattica compilati online sulla piattaforma GOMP. Le analisi delle informazioni relative all'anno accademico 2020/21 sono riportate nel file allegato predisposto dal Servizio Statistico dell'Ateneo.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni studenti 2020-2021



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

07/09/2021

Le opinioni dei laureati nell'anno 2020 relative alla soddisfazione per il Corso di Studio appena concluso sono state rilevate da AlmaLaurea e sono riportate nel file allegato insieme al loro profilo generale.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinione dei laureati anno 2020



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/09/2021

DATI DI INGRESSO

Con riferimento al numero di studenti che hanno superato il test di accesso per l'anno accademico 2020/21, l'attrattività del CdS presenta una decisa diminuzione (- 37% circa) rispetto al precedente anno accademico 2019/20.

Con riferimento alle successive immatricolazioni, il 70% circa degli studenti proviene dai licei, con una tendenza in aumento rispetto all'anno precedente, mentre si registra un calo della percentuale di studenti provenienti dagli istituti tecnici, pari a circa il 30%. Gli studenti immatricolati con voto di maturità nella fascia più alta (da 90 a 100) sono circa il 36%; quelli con voto di maturità nella fascia media (da 70 a 89) sono circa il 47%; quelli con voto di maturità nella fascia bassa (da 66 a 69) sono circa il 17%. Circa il 56% degli iscritti proviene dalla stessa Regione Calabria, con un calo rispetto al 71% dell'anno precedente. Non sono presenti studenti lavoratori.

Con riferimento all'anno accademico 2021/22, l'attrattività del CdS valutata rispetto al numero di studenti che hanno superato il test di accesso presenta un aumento del 14% circa rispetto al precedente anno accademico 2020/21. Di questi, il 55% proviene da licei, mentre il 45% da istituti tecnici. Quelli con voto di maturità nella fascia più alta (da 90 a 100) sono il 52%; quelli con voto di maturità nella fascia media (da 70 a 89) sono il 33%; quelli con voto di maturità nella fascia bassa (da 66 a 69) sono il 15%. Il 78% proviene dalla Regione Calabria e il 22% da altre regioni.

DATI DI PERCORSO

I dati sugli esiti didattici, ricavati dagli indicatori di monitoraggio forniti dal MIUR per gli anni solari dal 2016 al 2019, evidenziano che:

- la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare 2019 è pari al 50,8%, con una diminuzione rispetto al 57,1% del 2018, e inferiore alla percentuale degli Atenei non telematici della stessa area geografica, pari al 54,1%.
- la percentuale di CFU conseguiti al primo anno su quelli da conseguire fa registrare nell'anno solare 2019 un notevole aumento, attestandosi sul 71,4% rispetto al 52,5% del 2018, con un valore maggiore rispetto alla media degli Atenei non telematici della medesima area geografica, pari al 61,5%.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno è pari al 77,5%, maggiore rispetto alla media degli Atenei non telematici della medesima area geografica, pari al 73,3%.

DATI DI USCITA

Nell'anno solare 2019 la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso è pari al 16,7%, paragonabile a quella degli Atenei non telematici della stessa area geografica che è pari al 18,3%. Nel medesimo anno solare 2018, la percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS è del 29,1%, ancora inferiore alla media degli Atenei non telematici della stessa area geografica che è pari al 36,7%.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda indicatori MIUR aggiornata al 26 06 2021



QUADRO C2

Efficacia Esterna

07/09/2021

Le statistiche di ingresso nel mondo del lavoro sono state rilevate dalle indagini di AlmaLaurea sulla 'Condizione occupazionale' dei laureati. Le informazioni relative al periodo 2015-2019 sono riportate nel file allegato.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Condizione occupazionale dei laureati nel periodo 2015-2019



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

11/09/2021

In riferimento alla nuova programmazione didattica prevista a partire dall'a.a. 2019/20 - che ipotizza la massima integrazione tra i tirocini curricolari e gli atelier di tesi tematici - il Dipartimento sta provvedendo alla revisione e alla riformulazione delle convenzioni in atto, privilegiando e ampliando il rapporto con Enti e Imprese con i quali condividere la parte finale del percorso formativo dello studente. Ad anticipare tale riformulazione dei rapporti, già negli a.a. precedenti, erano state sviluppate delle convenzioni mirate alla convergenza tra l'esperienza del tirocinio e lo sviluppo della tesi di laurea che si sono risolte con la soddisfazione reciproca dello studente e dell'Ente ospitante.

La positività delle esperienze svolte - oltre che dai risultati tangibili di alcuni prodotti di tesi - per l'a.a. 2019/20 è stata rilevata, tramite il monitoraggio eseguito attraverso la compilazione di due schede: (i) questionario di valutazione di fine tirocinio, a cura dell'ente ospitante; (ii) descrizione delle competenze acquisite, a cura principalmente dello studente e in parte del tutor scientifico e di quello aziendale.

Le due schede hanno consentito di effettuare una valutazione incrociata del livello di soddisfacimento per le attività svolte, sia da parte dello studente, sia dell'ente ospitante.

Il questionario di valutazione di fine tirocinio consente di esprimere con un giudizio crescente (da 1 a 4) il livello di soddisfacimento del progetto formativo da parte dell'ente ospitante in termini di obiettivi e di attività formative, ed è suddiviso in due sezioni: 'obiettivi' (8 domande) e 'attività formative' (6 domande). In riferimento all'a.a. 2019/20, nella sezione 'obiettivi' si evidenzia una presenza prevalente di piena soddisfazione (valore 4) a fronte di una non completa soddisfazione (valore 3) che appare in forma ridotta. Analoga condizione emerge dall'analisi della sezione 'attività formative'. Gli enti ospitanti, pertanto, hanno espresso giudizi positivi riguardo al progetto formativo.

A differenza della prima, la scheda che descrive le 'competenze acquisite' non tende alla formulazione di giudizi quantitativi quanto, piuttosto, descrittivi dell'acquisizione di esperienza maturata. Per i tirocini svolti nell'anno accademico 2018/19 le risposte sono state diversificate, seppur ben articolate nello specificare le tipologie di esperienze condotte e di competenze acquisite. Le schede di monitoraggio sono consultabili presso gli uffici della segreteria didattica.

Per gli anni accademici 2019/20 e 2020/21, tuttavia, l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha impedito, di fatto, lo svolgimento di tirocini curricolari.

Nella speranza che l'emergenza sanitaria lo possa consentire, per l'anno accademico 2021/22 si auspica che la pratica del tirocinio curriculare - parte integrante del percorso di tesi - diventi una prassi seguita dalla quasi totalità degli studenti e che i rapporti tra il Dipartimento e gli enti o le imprese tendano sempre più alla costruzione di legami che investano formazione, ricerca e professione.

Link inserito: <http://>



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

15/06/2021

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Descrizione link:

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

23/04/2021

Il processo di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura è governato dalla Commissione di AQ del CdS (CAQ-CdS), che svolge i seguenti compiti annuali:

- supporto alla compilazione della Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS);
- redazione e approvazione della scheda di monitoraggio annuale;
- acquisizione della relazione della CPDS;
- acquisizione dei questionari sulle opinioni degli studenti.

Sulla base delle informazioni acquisite, la CAQ-CdS propone al Consiglio del CdS eventuali interventi migliorativi della qualità della didattica.

Ogni quattro anni la CAQ-CdS redige un Rapporto di Riesame ciclico, contenente un'autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti (R3) e dell'andamento complessivo del CdS. In tale Rapporto, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, la CAQ-CdS propone cambiamenti e interventi correttivi da realizzare nel ciclo successivo.

Gli schemi del formato della scheda di monitoraggio annuale e del rapporto di riesame ciclico sono riportati rispettivamente negli Allegati 6.1 e 6.2 delle Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari del 10/08/2017.

Nel triennio 2018-2021, la CAQ-CdS è così composta:

Prof.ssa Rita Simone (coordinatrice della Commissione)

Prof. Adolfo Santini

(Direttore del Dipartimento)

Prof.ssa Gabriella Pultrone

(Referente per il Dipartimento nel Presidio di Qualità dell'Ateneo)

Prof. Antonella Sarlo

(Rappresentante dei docenti)

Sig. Francesco D'Amico

(Rappresentante degli studenti)

Link inserito: http://www.darte.unirc.it/commissione_qualita_cds.php



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

15/05/2021

La Commissione per l'Assicurazione della Qualità del CdS (CAQ-CdS) ha programmato i propri lavori relativamente alle seguenti scadenze:

Redazione del Primo Rapporto di Riesame (scadenza 10/03/2013), dei Rapporti Annuali di Riesame (RAR) (scadenze 31/01/2014; 31/01/2015; 31/01/2016; 31/01/2017), del Commento alle Schede Indicatori di Monitoraggio e del Rapporto di Riesame Ciclico 2013-2017. I Rapporti di Riesame sono stati caricati sul sito web del Dipartimento e inviati al Nucleo di Valutazione per i successivi atti di competenza.

Organizzazione, compilazione e verifica delle SUA-CdS per gli anni accademici 2013/14, 2014/15, 2015/16, 2016/17, 2017/18, 2018/19.

Redazione della Relazione Annuale di Autovalutazione delle attività svolte per l'Assicurazione della Qualità da trasmettere al Presidio di Qualità dell'Ateneo.

Redazione della Relazione Annuale sul RAR da trasmettere al Presidio di Qualità dell'Ateneo.

Acquisizione e analisi delle Relazioni Annuali della CPDS per gli anni accademici 2013/14, 2014/15, 2015/16, 2016/17, 2017/18.

Incontri periodici con: Commissione per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento (CAQ-D), Commissione Paritetica Docenti Studenti, Docenti del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura, Rappresentanti degli studenti.

Acquisizione e discussione delle Relazioni Annuali della CPDS AA.AA. 2013-14, 2014-15, 2015-16, 2016-17.

Incontri periodici con CAQ-Dipartimento, Commissione Paritetica Docenti Studenti, Docenti del CdS (comunicazioni e discussioni durante i Consigli), Rappresentanti Studenti.

Descrizione link: Documentazione AVA Dipartimento dArTe

Link inserito: http://www.darte.unirc.it/documenti_saq_ava.php



QUADRO D4

Riesame annuale

20/05/2019

La CAQ ha organizzato, supportato e verificato la redazione del Primo Rapporto di Riesame del CdS (scadenza 10/03/2013), dei Rapporti Annuali di Riesame del CdS (scadenze 31/01/2014; 31/01/2015; 31/01/2016; 31/01/2017) e del Rapporto di Riesame Ciclico del CdS 2013-2017 (in allegato).

I Rapporti sono stati caricati nell'archivio informatizzato all'uopo predisposto e inviati al Nucleo di Valutazione affinché li verificassero al fine delle proprie valutazioni finalizzate alla redazione della Relazione Annuale del NVI.

A partire dal 2018 il rapporto di riesame annuale è sostituito dalla scheda di monitoraggio annuale, che può essere compilata in base agli indicatori pubblicati sulla piattaforma ministeriale.

Descrizione link: sito Dipartimento_sistema assicurazione qualità_documenti AVA

Link inserito: http://www.darte.unirc.it/documenti_saq_ava.php

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rapporto Riesame Ciclico CdS 2013-2017



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA
Nome del corso in italiano	Architettura
Nome del corso in inglese	Architecture
Classe	LM-4 c.u. - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unirc.it/didattica/corsi_laurea.php?uid=74db3d6c-dd7c-4f46-80cc-dec5a36502ce
Tasse	http://www.unirc.it/studenti.php
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

R&D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	NAVA Consuelo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura (classe LM-4 c.u.)
Struttura didattica di riferimento	Architettura e Territorio



Docenti di Riferimento

Visualizzazione docenti verifica EX-POST

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	ARCIDIACONO	Giuseppe Carlo	ICAR/14	PO	1
2.	CARDULLO	Francesco	ICAR/14	PO	1
3.	COLAFRANCESCHI	Daniela	ICAR/15	PO	1
4.	DELLA SPINA	Lucia	ICAR/22	RU	1
5.	GINEX	Gaetano	ICAR/17	PA	1
6.	MILARDI	Martino	ICAR/12	PA	1
7.	MORABITO	Roberto	ICAR/14	PA	1
8.	MORACI	Francesca	ICAR/21	PO	1
9.	MUSSARI	Bruno	ICAR/18	RU	1
10.	QUATTROCCHI	Angela	ICAR/19	RU	1
11.	SARLO	Antonella Blandina Maria	ICAR/21	PA	1
12.	SIMONE	Rita	ICAR/14	PA	1
13.	SOFI	Alba	ICAR/08	PA	1
14.	TORNATORA	Rosa Marina	ICAR/14	PA	1
15.	TROMBETTA	Corrado	ICAR/12	PA	1

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Architettura



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
D'Amico	Francesco	dmcfn95a09m208f@studenti.unirc.it	3478036538
Del Rosario	Francesco		
Greco	Francesco		
Lagana'	Giovanni		
Pisani	Francesca		
Raffa	Simona		
Schiavello	Raffaele		
Tripodi	Ilaria		
Trimboli	Francesco	francesco.trimboli@unirc.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
D'Amico	Francesco
Pultrone	Gabriella
Santini	Adolfo
Sarlo	Antonella
Simone	Rita



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
BARRESI	Alessandra		
GIOFFRE'	Vincenzo		
NUCIFORA	Sebastiano		
PASTURA	Francesco		
RAFFA	Venera Paola		
VILLARI	Alessandro		
PULTRONE	Gabriella		
GIGLIO	Francesca		
FOTI	Giuseppina		
MEDIATI	Domenico		
CAMPANELLA	Raffaella		
MORABITO	Valerio Alberto		
NAVA	Consuelo		
SOFI	Alba		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 100
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via dell'Università , 25 89124 - REGGIO CALABRIA	
Data di inizio dell'attività didattica	05/10/2021
Studenti previsti	100



Altre Informazioni

R^{ad}



Codice interno all'ateneo del corso

AR.M^GEN^080063

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento

R^{ad}



Data di approvazione della struttura didattica

26/03/2021

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

29/03/2021

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

11/12/2008

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In sintesi, il NVI, esaminata la documentazione trasmessa dalla Facoltà di Architettura, ritenute sufficienti le motivazioni espresse riguardo alla trasformazione del corso di laurea specialistica a ciclo unico in 'Architettura' (Classe 4S) nella classe Architettura (LM4) con la denominazione 'Architettura'; ritenuti soddisfatti i requisiti di trasparenza in relazione ai requisiti di accesso ed alle specificità del percorso formativo, che si propone di formare una figura di professionista con approfondite conoscenze di storia dell'architettura, degli strumenti di rappresentazione, degli aspetti tecnico-scientifici, metodologici e operativi della matematica e delle scienze di base; ritenuta chiara e riconoscibile la denominazione adottata; considerate sufficienti le risorse di docenza e di strutture; ritenuto altresì che l'iniziativa soddisfi le esigenze di razionalizzazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362 del 3/07/2007, esprime parere preliminarmente favorevole alla modifica della sezione RAD della Banca Dati dell'Offerta Formativa attraverso la trasformazione del corso di laurea specialistica a ciclo unico in 'Architettura' (Classe 4S) nel corso di laurea magistrale a ciclo unico in 'Architettura' nella classe LM-4 (Art. 8, Comma 1/a del DM 544/07).



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

In sintesi, il NVI, esaminata la documentazione trasmessa dalla Facoltà di Architettura, ritenute sufficienti le motivazioni espresse riguardo alla trasformazione del corso di laurea specialistica a ciclo unico in 'Architettura' (Classe 4S) nella classe Architettura (LM4) con la denominazione 'Architettura'; ritenuti soddisfatti i requisiti di trasparenza in relazione ai requisiti di accesso ed alle specificità del percorso formativo, che si propone di formare una figura di professionista con approfondite conoscenze di storia dell'architettura, degli strumenti di rappresentazione, degli aspetti tecnico-scientifici, metodologici e operativi della matematica e delle scienze di base; ritenuta chiara e riconoscibile la denominazione adottata; considerate sufficienti le risorse di docenza e di strutture; ritenuto altresì che l'iniziativa soddisfi le esigenze di razionalizzazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362 del 3/07/2007, esprime parere preliminarmente favorevole alla modifica della sezione RAD della Banca Dati dell'Offerta Formativa attraverso la trasformazione del corso di laurea specialistica a ciclo unico in 'Architettura' (Classe 4S) nel corso di laurea magistrale a ciclo unico in 'Architettura' nella classe LM-4 (Art. 8, Comma 1/a del DM 544/07).





Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	472100523	ABILITA' INFORMATICHE 2 (CAD) <i>annuale</i>	0	Agostino URSO <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/17	40
2	2021	472102079	ANALISI E RAPPRESENTAZIONE DEI MODELLI URBANI E RURALI NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO <i>annuale</i>	ICAR/17	Sebastiano NUCIFORA <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/17	60
3	2019	472100337	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (modulo di LABORATORIO DI PAESAGGIO) <i>annuale</i>	ICAR/15	Docente di riferimento Daniela COLAFRANCESCHI <i>Professore Ordinario</i>	ICAR/15	80
4	2019	472102318	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (modulo di LABORATORIO DI PAESAGGIO) <i>annuale</i>	ICAR/15	Alessandro VILLARI <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/15	80
5	2018	472100119	ARREDAMENTO II (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II) <i>annuale</i>	ICAR/16	Docente di riferimento Francesco CARDULLO <i>Professore Ordinario</i>	ICAR/14	40
6	2018	472100120	ARREDAMENTO II (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II) <i>annuale</i>	ICAR/16	Docente di riferimento Roberto MORABITO <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/14	40
7	2021	472102333	CIRCULAR DESIGN AND MATERIAL INNOVATION <i>annuale</i>	ICAR/12	Francesca GIGLIO <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/12	60
8	2021	472102288	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1 (modulo di LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1) <i>annuale</i>	ICAR/14	Docente di riferimento Giuseppe Carlo ARCIDIACONO <i>Professore Ordinario</i>	ICAR/14	60
9	2021	472102322	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1 (modulo di LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1) <i>annuale</i>	ICAR/14	Docente di riferimento Giuseppe Carlo ARCIDIACONO <i>Professore Ordinario</i>	ICAR/14	60
10	2020	472100515	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2 (modulo di LABORATORIO DI PROGETTO 2) <i>annuale</i>	ICAR/14	Docente di riferimento Rosa Marina TORNATORA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/14	80

11	2020	472102316	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2 (modulo di LABORATORIO DI PROGETTO 2) <i>annuale</i>	ICAR/14	Francesca SCHEPIS		80
12	2021	472102365	COMUNICAZIONE GRAFICA PER L'ARCHITETTURA <i>annuale</i>	ICAR/17	Isidoro PENNISI <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/17	60
13	2019	472100342	CULTURA TECNOLOGICA DELLA PROGETTAZIONE <i>annuale</i>	ICAR/12	Consuelo NAVA <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/12	60
14	2019	472102320	CULTURA TECNOLOGICA DELLA PROGETTAZIONE <i>annuale</i>	ICAR/12	Consuelo NAVA <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/12	60
15	2021	472102332	DINAMICA DELLE STRUTTURE IN ZONA SISMICA <i>annuale</i>	ICAR/08	Adolfo Alberto SANTINI <i>Professore Ordinario</i>	ICAR/08	60
16	2021	472102755	DIRITTO URBANISTICO (modulo di CORSO INTEGRATO DI URBANISTICA) <i>annuale</i>	IUS/10	Antonino MAZZA LABOCETTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/10	40
17	2020	472100519	DISEGNO DELL' ARCHITETTURA (modulo di CORSO INTEGRATO DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA) <i>annuale</i>	ICAR/17	Docente di riferimento Gaetano GINEX <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/17	60
18	2020	472100520	DISEGNO DELL' ARCHITETTURA (modulo di CORSO INTEGRATO DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA) <i>annuale</i>	ICAR/17	Rosario Giovanni BRANDOLINO <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/17	60
19	2020	472100514	ELEMENTI DI ESTETICA 2 (modulo di LABORATORIO DI PROGETTO 2) <i>annuale</i>	M-FIL/04	Ettore ROCCA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M- FIL/04	30
20	2017	472100018	ESTIMO <i>annuale</i>	ICAR/22	Docente di riferimento Lucia DELLA SPINA <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/22	80
21	2017	472100019	ESTIMO <i>annuale</i>	ICAR/22	Francesco CALABRO' <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/22	80
22	2021	472102066	FONDAMENTI DELLA RAPPRESENTAZIONE <i>annuale</i>	ICAR/17	Daniele COLISTRA <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/17	60
23	2021	472102067	FONDAMENTI DELLA RAPPRESENTAZIONE <i>annuale</i>	ICAR/17	Gabriella CURTI <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/17	60

24	2021	472102068	ISTITUZIONI DI MATEMATICA <i>annuale</i>	MAT/05	Giuseppe FLORIDIA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	MAT/05	80
25	2021	472102077	LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL'INVOLUCRO ARCHITETTONICO <i>annuale</i>	ICAR/12	Docente di riferimento Corrado TROMBETTA <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/12	60
26	2021	472102336	LA QUALITA' NELLA PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEL TERRITORIO E DELLA CITTA' <i>annuale</i>	ICAR/21	Stefano ARAGONA <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/21	60
27	2021	472102291	LABORATORIO DI ABILITA' INFORMATICHE <i>annuale</i>	0	Agostino URSO <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/17	80
28	2021	472102064	LINGUA STRANIERA (INGLESE) <i>annuale</i>	0	Mary Teresa O' SULLIVAN		80
29	2021	472102286	MATERIALI PER L' ARCHITETTURA <i>annuale</i>	ICAR/12	Docente di riferimento Corrado TROMBETTA <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/12	60
30	2021	472102321	MATERIALI PER L' ARCHITETTURA <i>annuale</i>	ICAR/12	Francesco PASTURA <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/12	60
31	2020	472100516	MATERIALI PER L'ARCHITETTURA E L'INNOVAZIONE DEI SISTEMI COSTRUTTIVI 2 <i>annuale</i>	ICAR/12	Docente di riferimento Martino MILARDI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/12	60
32	2020	472102311	MATERIALI PER L'ARCHITETTURA E L'INNOVAZIONE DEI SISTEMI COSTRUTTIVI 2 <i>annuale</i>	ICAR/12	Adriano PAOLELLA <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/12	60
33	2019	472100338	MECCANICA DELLE STRUTTURE <i>annuale</i>	ICAR/08	Docente di riferimento Alba SOFI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/08	60
34	2018	472100126	MORFOLOGIA DEI COMPONENTI (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA) <i>annuale</i>	ICAR/13	Giuseppina FOTI <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/12	60
35	2018	472100127	MORFOLOGIA DEI COMPONENTI (modulo di LABORATORIO	ICAR/13	Massimo LAURIA <i>Professore</i>	ICAR/12	60

			DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA) <i>annuale</i>		<i>Associato confermato</i>		
36	2021	472102758	PAESAGGI FRAGILI.CULTURA E PROGETTO.TECNOLOGIE APPROPRIATE <i>annuale</i>	ICAR/15	Alessandro VILLARI <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/15	60
37	2018	472100111	PIANIFICAZIONE URBANISTICA (modulo di LABORATORIO DI URBANISTICA II) <i>annuale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Francesca MORACI <i>Professore Ordinario</i>	ICAR/21	60
38	2018	472100109	PIANIFICAZIONE URBANISTICA (modulo di LABORATORIO DI URBANISTICA II) <i>annuale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Antonella Blandina Maria SARLO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/21	60
39	2019	472100164	POLITICHE E STRATEGIE PER LA COESIONE TERRITORIALE <i>annuale</i>	ICAR/20	Flavia MARTINELLI <i>Professore Ordinario</i>	ICAR/20	60
40	2019	472100165	POLITICHE E STRATEGIE PER LA COESIONE TERRITORIALE <i>annuale</i>	ICAR/20	Flavia MARTINELLI <i>Professore Ordinario</i>	ICAR/20	60
41	2021	472102334	PROGETTARE IL FUTURO. OBIETTIVI, TECNICHE E METODI PER UN'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA <i>annuale</i>	ICAR/12	Adriano PAOLELLA <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/12	60
42	2019	472100341	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1 (modulo di LABORATORIO DI PROGETTO 3) <i>annuale</i>	ICAR/14	Marcello SESTITO <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/14	80
43	2019	472102319	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1 (modulo di LABORATORIO DI PROGETTO 3) <i>annuale</i>	ICAR/14	Marcello SESTITO <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/14	80
44	2018	472100116	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II) <i>annuale</i>	ICAR/14	Docente di riferimento Francesco CARDULLO <i>Professore Ordinario</i>	ICAR/14	80
45	2018	472100117	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA II) <i>annuale</i>	ICAR/14	Docente di riferimento Roberto MORABITO <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/14	80
46	2017	472100022	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA III (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE	ICAR/14	Docente di riferimento Rita SIMONE <i>Professore</i>	ICAR/14	120

			ARCHITETTONICA III) <i>annuale</i>		<i>Associato confermato</i>		
47	2017	472100021	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA III (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA III) <i>annuale</i>	ICAR/14	Ottavio Salvatore AMARO <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/14	120
48	2018	472100123	PROGETTAZIONE ESECUTIVA (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA) <i>annuale</i>	ICAR/12	Giuseppina FOTI <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/12	60
49	2018	472100124	PROGETTAZIONE ESECUTIVA (modulo di LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA) <i>annuale</i>	ICAR/12	Massimo LAURIA <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/12	60
50	2018	472100114	PROGETTAZIONE URBANISTICA (modulo di LABORATORIO DI URBANISTICA II) <i>annuale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Francesca MORACI <i>Professore Ordinario</i>	ICAR/21	60
51	2018	472100112	PROGETTAZIONE URBANISTICA (modulo di LABORATORIO DI URBANISTICA II) <i>annuale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Antonella Blandina Maria SARLO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/21	60
52	2020	472100510	RAPPRESENTAZIONE DELLA CITTA' E DELL'AMBIENTE (modulo di LABORATORIO DI URBANISTICA I) <i>annuale</i>	ICAR/17	Sebastiano NUCIFORA <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/17	40
53	2019	472100340	RAPPRESENTAZIONE MULTIMEDIALE DELL'ARCHITETTURA (modulo di LABORATORIO DI PROGETTO 3) <i>annuale</i>	ICAR/17	Franco PRAMPOLINI <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/17	40
54	2018	472100106	RESTAURO ARCHITETTONICO (modulo di CORSO INTEGRATO DI RESTAURO) <i>annuale</i>	ICAR/19	Docente di riferimento Angela QUATTROCCHI <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/19	60
55	2019	472100396	RESTAURO ARCHITETTONICO (modulo di CORSO INTEGRATO DI RESTAURO) <i>annuale</i>	ICAR/19	Nino SULFARO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	ICAR/19	60
56	2020	472100521	RILIEVO DELL' ARCHITETTURA (modulo di CORSO INTEGRATO DI DISEGNO E RILIEVO)	ICAR/17	Docente di riferimento Gaetano GINEX <i>Professore</i>	ICAR/17	60

			DELL'ARCHITETTURA) <i>annuale</i>		<i>Associato confermato</i>		
57	2020	472100522	RILIEVO DELL' ARCHITETTURA (modulo di CORSO INTEGRATO DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA) <i>annuale</i>	ICAR/17	Rosario Giovanni BRANDOLINO <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/17	60
58	2021	472102082	SEMINARIO INTERNAZIONALE VILLARD <i>annuale</i>	ICAR/14	Docente di riferimento Rita SIMONE <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/14	60
59	2021	472102083	SOSTENIBILITA' E INNOVAZIONE DEL PROGETTO <i>annuale</i>	ICAR/12	Consuelo NAVA <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/12	60
60	2020	472100512	STATICA <i>annuale</i>	ICAR/08	Docente di riferimento Alba SOFI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/08	60
61	2018	472100102	STORIA DELL' ARCHITETTURA CONTEMPORANEA <i>annuale</i>	ICAR/18	Francesca MARTORANO <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/18	60
62	2020	472100524	STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA E MEDIEVALE <i>annuale</i>	ICAR/18	Docente di riferimento Bruno MUSSARI <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/18	60
63	2021	472102289	STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (modulo di LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1) <i>annuale</i>	ICAR/18	Tommaso MANFREDI <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/18	60
64	2021	472102086	TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA <i>annuale</i>	ICAR/17	Francesca FATTA <i>Professore Ordinario</i>	ICAR/17	60
65	2019	472100336	TEORIA DEL PAESAGGIO (modulo di LABORATORIO DI PAESAGGIO) <i>annuale</i>	ICAR/15	Docente di riferimento Daniela COLAFRANCESCHI <i>Professore Ordinario</i>	ICAR/15	40
66	2019	472102317	TEORIA DEL PAESAGGIO (modulo di LABORATORIO DI PAESAGGIO) <i>annuale</i>	ICAR/15	Alessandro VILLARI <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/15	40
67	2021	472102088	TEORIE DEL DESIGN <i>annuale</i>	ICAR/13	Carmine Ludovico QUISTELLI <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/13	60

68	2018	472100104	TEORIE DEL RESTAURO (modulo di CORSO INTEGRATO DI RESTAURO) <i>annuale</i>	ICAR/19	Docente di riferimento Angela QUATTROCCHI <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/19	40
69	2019	472100395	TEORIE DEL RESTAURO (modulo di CORSO INTEGRATO DI RESTAURO) <i>annuale</i>	ICAR/19	Nino Sulfaro <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	ICAR/19	60
70	2021	472102756	TEORIE E STRUMENTI DELL'URBANISTICA (modulo di CORSO INTEGRATO DI URBANISTICA) <i>annuale</i>	ICAR/21	Alessandra Barresi <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/21	60
71	2021	472102757	TEORIE E STRUMENTI DELL'URBANISTICA (modulo di CORSO INTEGRATO DI URBANISTICA) <i>annuale</i>	ICAR/21	Domenico Passarelli <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/21	60
72	2021	472102335	URBAN PLANNING FOR HEALTH <i>annuale</i>	ICAR/21	Concetta Fallanca <i>Professore Ordinario</i>	ICAR/21	60
73	2020	472101314	URBANISTICA (modulo di LABORATORIO DI URBANISTICA I) <i>annuale</i>	ICAR/21	Raffaella Campanella <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/21	60
74	2020	472101315	URBANISTICA (modulo di LABORATORIO DI URBANISTICA I) <i>annuale</i>	ICAR/21	Gabriella Pultrone <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/21	60
75	2021	472102093	VALUTAZIONE ECONOMICA DI PIANI, PROGRAMMI E PROGETTI <i>annuale</i>	ICAR/22	Docente di riferimento Lucia Della Spina <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/22	60
76	2021	472102078	WORKSHOP DHTL - DESIGNING, HERITAGE, TOURISM, LANDSCAPES <i>annuale</i>	ICAR/14	Docente di riferimento Rosa Marina Tornatora <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/14	60
ore totali							4730



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline matematiche per l'architettura	MAT/05 Analisi matematica	0	8	8 - 12
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	0	12	12 - 18
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	0	20	20 - 20
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	0	18	16 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 56 (minimo da D.M. 56)				
Totale attività di Base			58	56 - 68

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	0	36	36 - 54
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	0	18	12 - 30
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	0	24	18 - 30
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica	0	30	24 - 42

	ICAR/21 Urbanistica			
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	0	24	24 - 42
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	0	8	8 - 12
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IUS/10 Diritto amministrativo	0	4	4 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 134 (minimo da D.M. 100)				
Totale attività caratterizzanti			144	134 - 216

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICAR/08 Scienza delle costruzioni	0	36	30 - 36 min 30
	ICAR/19 Restauro			
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana			
	ICAR/18 Storia dell'architettura			
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni			
	M-FIL/04 Estetica			
	ICAR/17 Disegno			
	ICAR/15 Architettura del paesaggio			
	ICAR/21 Urbanistica			

ICAR/12 Tecnologia dell'architettura			
L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
Totale attività Affini	36	30 - 36	

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		24	20 - 24
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	16	16 - 16
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	8	6 - 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	8	6 - 8
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		62	54 - 64

CFU totali per il conseguimento del titolo	300	
CFU totali inseriti	300	274 - 384



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche per l'architettura	MAT/05 Analisi matematica	8	12	8
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	12	18	12
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	20	20	20
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	16	18	16
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 56:		56		
Totale Attività di Base			56 - 68	



Attività caratterizzanti R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M.
---------------------	---------	-----	----------------

		min	max	per l'ambito
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	36	54	36
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	12	30	8
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/08 Scienza delle costruzioni			
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	18	30	12
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica			
	ICAR/21 Urbanistica	24	42	16
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/11 Produzione edilizia			
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	24	42	16
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	8	12	8
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IUS/10 Diritto amministrativo	4	6	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 100:		134		
Totale Attività Caratterizzanti		134 - 216		



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito

		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/11 - Entomologia generale e applicata			
	ICAR/13 - Disegno industriale			
	ICAR/15 - Architettura del paesaggio			
	ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento			
	ICAR/17 - Disegno			
	ICAR/18 - Storia dell'architettura	30	36	30
	ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali			
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea			
	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche			
	M-FIL/04 - Estetica			
Totale Attività Affini		30 - 36		



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		20	24
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	16	16
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	6	8
	Tirocini formativi e di orientamento	6	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-



Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo

300

Range CFU totali del corso

274 - 384



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini



(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/17 , ICAR/18)

La capacità di apprendimento, di discernimento critico e di rigore metodologico devono esprimersi anche in ambiti tematici affini al progetto di architettura, utili per governare le possibili relazioni multidisciplinari. Ciò ha comportato la decisione di incrementare i crediti formativi dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

ICAR/17: per le specifiche applicazioni del rilievo per il restauro e della rappresentazione multimediale del progetto;

ICAR/18: per il valore caratterizzante che la disciplina assume nella formazione di alcuni profili culturali e professionali.



Note relative alle attività caratterizzanti



Per ciò che concerne le attività caratterizzanti, si precisa che la notevole ampiezza degli intervalli di CFU previsti per alcuni SSD e in particolare per il SSD ICAR/19 (Restauro) - unico settore in cui il valore massimo (30 CFU) risulta superiore al doppio del valore minimo (12 CFU) - è dovuta alla strutturazione del percorso formativo.

Questo, infatti - come specificato nella definizione del profilo professionale e degli obiettivi formativi del Corso di Studio - offre, nel biennio finale, la possibilità di scelta di un curriculum che, pur essendo improntato a un approccio disciplinare integrato e complesso, quindi mai rigido o monotematico, è pensato come maggiormente caratterizzante in alcuni ambiti della progettazione quali: Architettura e Patrimonio, Architettura Città e Territorio, Architettura e Costruzione. Ciò nell'intento di dare risposta a una domanda sempre più crescente di una maggiore caratterizzazione della formazione; coniugando però in maniera equilibrata generalismo e specialismo, al fine di rimarcare, in termini formativi, alcuni specifici ambiti di competenza propri della figura dell'architetto nella contemporaneità, senza però incorrere nel rischio degli iperspecialismi e/o dei monotematismi.